

**FACOLTÀ DI
SCIENZE SOCIALI**

**PROGRAMMA DEGLI STUDI
2018-2019**

Decano
R.P. Jacquineau AZÉTSOP

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando l'ambiente *Docenti-corsi* raggiungibile dal menù di navigazione verticale dalle pagine web del sito dell'Università, www.unigre.it

Facoltà di Scienze Sociali

Decano: P. Jacquineau Azétsop

Tel. 06 6701 5229

E-mail: decsoc@unigre.it

Segreteria

Dal Lunedì al Venerdì 9.30-12.30

Mercoledì *anche* 14.15-16.15

Tel.: 06 6701 5186

E-mail: segrsciencesociali@unigre.it

Orario di ricevimento del Decano

Lun. 10.00-12.30; Giov. 9.00-12.30; Ven. 9.00-12.30

o per appuntamento

sito internet: www.unigre.it/scienze_sociali

I.	INFORMAZIONI GENERALI	5
	Le Scienze Sociali al servizio della Chiesa.....	5
	Finalità.....	5
	Ammissione alla Facoltà	6
	Struttura della Facoltà	6
	Il Baccellierato	7
	La Licenza	8
	Il Dottorato	8
	Coefficienti dei gradi accademici	9
	Altre attività della Facoltà.....	9
	Diploma in Leadership.....	10
II.	SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO	13
	Immatricolazioni e Iscrizioni	13
	Terzo Ciclo	13
	Premio Bellarmino e Premio Vedovato.....	13
	Eventuali cambiamenti nel Piano Studi	13
	Test di lingua italiana	13
	Valutazione corsi online.....	13
	Prenotazione esami	13
	Esami	13
	Corsi e Seminari	14
	Richieste di pre-iscrizione.....	14
	Borse di Studio.....	14
III.	SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ	15
	Esami finali, consegna Elaborati e Tesi, piani degli Elaborati e delle Tesi.....	15
	Calendario della Facoltà	16
	Tabella delle ore dei corsi	16
IV.	ELENCO DEI CORSI E ORARIO	17
	Primo Ciclo	17
	Corsi Prescritti.....	17
	Anno I.....	17
	Orario.....	18
	Anno II e III	19
	Orario.....	21
	Secondo Ciclo	22
	Corsi Prescritti.....	22
	Ricerca.....	22
	Seminario metodologico.....	22

Lecture guidate	23
Workshops	23
<i>Indirizzo di Dottrina Sociale della Chiesa ed Etica Pubblica</i>	24
<i>Indirizzo di Sociologia</i>	24
<i>Indirizzo di Comunicazione Sociale</i>	24
Orario generale Secondo Ciclo	25
Corsi di altre Facoltà	26
Terzo Ciclo	27
Orario	27
V. ATTIVITÀ SCIENTIFICHE DELLA FACOLTÀ	28
VI. CATTEDRE FONDATE E CORSI SOSTENUTI	30
Archbishop Rembert G. Weakland, O.S.B. Chair in the Social Teaching of the Church	30
Seminario Giuseppe Vedovato sull'Etica nelle relazioni Internazionali	30
Anonymous Chair for the Faculty of Social Science	31
VII. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI	32
Primo Ciclo	32
Corsi Prescritti	32
Seminari	51
Secondo Ciclo	53
Corsi Prescritti	53
Seminario metodologico	56
Lecture guidate	57
Corsi Propri	60
<i>Indirizzo di Dottrina Sociale della Chiesa ed Etica pubblica</i> ...	60
<i>Indirizzo di Sociologia</i>	64
<i>Indirizzo di Comunicazione Sociale</i>	69
Terzo Ciclo	74
Seminari	74
Per gli studenti di tutti i Cicli	75
Conferenza annuale	75
Corso intensivo	75
Workshops	77
VIII. ABBREVIAZIONI	75
IX. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI	76

Le Scienze Sociali al servizio della Chiesa

Da sempre – come afferma il Concilio Vaticano II – la Chiesa è attenta a “le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d’oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono” perché “sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore” (*Gaudium et Spes*, 1).

In questo quadro dottrinale e pastorale, la Facoltà di Scienze Sociali, fondata nel 1951, offre un programma di formazione scientifica, alla luce della dottrina sociale cristiana e delle scienze sociali.

Finalità

La finalità principale è quella di formare, in un ambiente internazionale, studenti provenienti da tutte le nazioni in modo che essi, tornati nei loro paesi di origine, possano svolgere un’attività qualificata al servizio delle Chiese locali, nell’azione apostolica e sociale, nell’insegnamento e nella promozione della dottrina sociale della Chiesa e delle scienze sociali.

La Facoltà, infatti, prepara:

- docenti e ricercatori nel campo della dottrina sociale della Chiesa e delle scienze umane e sociali: etica pubblica, sociologia e comunicazione sociale;
- operatori pastorali per l’attività ecclesiale di promozione sociale;
- credenti che intendono impegnarsi in istituzioni e organizzazioni nazionali e internazionali, con particolare attenzione ai temi della *leadership* nei contesti istituzionali e sociali.

Ciascun ciclo della Facoltà abilita a un servizio proporzionato:

- il Baccellierato alla collaborazione con istituzioni che richiedono competenze fondamentali in scienze sociali e in comunicazione sociale.
- la Licenza all’insegnamento della dottrina sociale della Chiesa e delle scienze sociali, a servizi di responsabilità presso istituzioni di ricerche sociali, particolarmente nel campo della pastorale, alla direzione di istituzioni di comunicazione sociale.
- il Dottorato all’insegnamento e alla ricerca autonoma e originale sui temi della dottrina sociale della Chiesa, delle scienze sociali e delle questioni di Comunicazione Sociale.

Ammissione alla Facoltà

Gli studenti possono immatricolarsi all'inizio del primo semestre dell'anno accademico (nel periodo indicato nell'*Ordo Anni Academici*). La progressività del programma degli studi non prevede iscrizioni nel secondo semestre.

Una conoscenza sufficiente della lingua italiana, tale da consentire la partecipazione attiva alle attività accademiche (lezioni, seminari, ecc.) è una delle condizioni per l'iscrizione alla Facoltà, secondo le norme dell'Università.

Una conoscenza sufficiente della lingua inglese, comprovata dalla presentazione di un certificato di competenza B1, è richiesta entro la fine del primo semestre dopo l'iscrizione alla Facoltà. L'Università offre, durante il primo semestre, dei corsi che permettono allo studente il raggiungimento del livello di conoscenza linguistica richiesto.

La Facoltà si riserva il diritto di riconoscere l'equipollenza di corsi in Scienze Sociali completati, con successo, in altre Università.

La Facoltà, inoltre, può ricevere alcuni studenti – particolarmente coloro che abbiano una preparazione di base nelle scienze sociali, nella comunicazione sociale o nella promozione sociale – che intendano seguire programmi speciali o dedicare del tempo ad “aggiornamenti” in campo sociale, senza l'obbligo di raggiungere un grado accademico. Questi programmi, il cui unico riconoscimento è rappresentato da certificazioni di esami e frequenza rilasciati dalla Segreteria Generale, sono realizzati sotto la direzione di un professore e con il consenso del Decano e possono includere la frequenza di alcuni corsi e la partecipazione alle ricerche e la lettura sistematica di autori particolarmente importanti.

Struttura della Facoltà

La Facoltà è strutturata in tre Cicli. Si distinguono: un Primo Ciclo di Baccellierato (3 anni); un Secondo Ciclo di Licenza (2 anni); e un Terzo Ciclo di Dottorato di Ricerca (3 anni).

La Facoltà di Scienze Sociali offre tre indirizzi di studio: Dottrina Sociale della Chiesa ed Etica Pubblica, Sociologia e Comunicazione Sociale. Questi indirizzi sono pensati e pianificati in modo da offrire le nozioni di base (primo ciclo), un primo approfondimento (secondo ciclo) e una ricerca fondamentale (terzo ciclo) che portano i singoli studenti ad acquisire le competenze necessarie per il lavoro accademico e pastorale che svolgeranno.

Sono previste tre sessioni ordinarie di esami: invernale (gennaio/febbraio), estiva (giugno) ed autunnale (settembre). Gli esami si svolgono in forma orale, scritta o di elaborato; la lingua degli esami, conformemente alle norme dell'Università, è l'italiano. Secondo le indicazioni offerte dal Docente titolare del corso all'inizio del semestre, è tuttavia possibile ammettere l'uso di altre lingue.

Il Baccellierato

Il Primo Ciclo di Baccellierato, che integra gli elementi di tutti gli indirizzi proposti dalla Facoltà, conferisce una formazione generale ed organica (teorie ed applicazioni pratiche) nelle principali discipline delle scienze sociali e introduce alla ricerca scientifica nel campo sociale. Questo programma di studi comprende corsi prescritti, seminari, workshops, partecipazione a conferenze e corso intensivo (162 ECTS) e di una prova finale (18 ECTS, suddivisi in: Elaborato 12 ECTS, esame orale 6 ECTS).

Per essere ammessi al Primo Ciclo, i candidati presenteranno un diploma che dia diritto all'iscrizione all'Università nel Paese in cui hanno compiuto gli studi medi superiori. I candidati devono, inoltre, possedere i prerequisiti indicati nel paragrafo "Ammissione alla Facoltà". Per essere ammessi quali studenti ordinari al secondo anno di Baccellierato, gli studenti devono aver superato tutte le attività accademiche dell'anno precedente, compresi gli elaborati e seminari, con una media non inferiore a *bene probatus*.

Gli studenti che hanno effettuato altrove studi attinenti al campo delle Scienze Sociali, e che intendano conseguire un grado di Baccellierato in Scienze Sociali presso questa Facoltà, potranno avere riconosciuti i crediti (ECTS) già ottenuti in attività accademiche corrispondenti al nostro programma di Primo Ciclo, secondo la valutazione del Decano.

Alla fine del Primo Ciclo, gli studenti, dopo aver superato gli esami previsti, sosterranno l'esame finale (elaborato ed esame orale). L'Elaborato di Baccellierato sarà consegnato sia in formato cartaceo (2 copie) sia in formato elettronico (una copia su cd-rom non riscrivibile) presso la Segreteria Generale. L'esame orale finale comprensivo si basa su un tesario, accessibile in rete.

Al termine del Primo Ciclo, lo studente, superate tutte le prove previste, consegue il titolo di Baccellierato in Scienze Sociali.

Gli studenti già muniti di titolo universitario di Baccellierato ottenuto altrove, e che desiderino accedere al Secondo Ciclo, senza tuttavia conseguire il grado di Baccellierato in Scienze Sociali, saranno tenuti a svolgere

un programma personalizzato stabilito dal Decano finalizzato ad acquisire le competenze necessarie per partecipare alle attività del Secondo Ciclo della nostra Facoltà. Tali studenti saranno pertanto ammessi come studenti *straordinari* al Baccellierato e al superamento degli esami previsti saranno accettati nel ciclo di Licenza. La durata di questi studi dovrebbe essere di almeno due semestri (un anno accademico).

La Licenza

Per l'ammissione al Secondo Ciclo si richiede il grado di Baccellierato in Scienze Sociali (ottenuto con un grado pari a *cum laude* o equivalente) o di un titolo accademico equivalente. Sono altresì ammessi gli studenti che pur non essendo in possesso di un titolo di Baccellierato specifico, abbiano acquisito le competenze di base necessarie per affrontare il ciclo di Licenza – conseguite secondo quanto previsto per tali studenti e stabilito nella sezione precedente.

Il Secondo Ciclo, che conduce al grado di Licenza, ha la durata di due anni (120 ECTS) e comprende tre Indirizzi: Dottrina Sociale della Chiesa ed Etica Pubblica, Sociologia e Comunicazione Sociale. Lo studente, una volta scelto il proprio percorso, seguirà 46 ECTS di corsi prescritti “di base” (con letture guidate, workshop e seminario metodologico), 62 ECTS di corsi propri (o *caratterizzanti*) dell'indirizzo scelto, considerando anche la conferenza annuale e il corso intensivo, per complessivi 108 ECTS. Dopo aver superato gli esami previsti, lo studente sosterrà l'Esame finale (12 ECTS, suddivisi in: Tesi 8 ECTS, esame finale orale 4 ECTS).

La Tesi di Licenza sarà consegnata sia in formato cartaceo (3 copie) sia in formato elettronico (una copia su cd-rom non riscrivibile) presso la Segreteria Generale. Il nome del Direttore della Tesi sarà presentato per approvazione al Decano alla fine del secondo semestre del primo anno di Secondo Ciclo (Vedi *Scadenze importanti della Facoltà*). L'esame finale orale consiste in due parti: la prima si basa sulla Tesi, la seconda su un tesario comprensivo accessibile in rete.

Al termine del Secondo Ciclo, lo studente, superate tutte le prove previste, consegue il titolo di Licenza in Scienze Sociali.

Il Dottorato

Per essere ammessi, i candidati al Dottorato devono possedere un titolo di Licenza con un voto non inferiore a *magna cum laude* o equivalente.

La normativa relativa al Terzo Ciclo, in questa Università, è stabilita dalle *Norme per il Terzo Ciclo: Qualification Framework*.

Il Terzo Ciclo nella Facoltà di Scienze Sociali esige, durante il primo anno del *Cursus ad doctoratum*, la frequenza di due seminari di preparazione metodologica. Il Decano, su indicazione del Direttore della dissertazione, può anche richiedere la frequenza di alcuni corsi specifici.

Per ottenere l'approvazione dell'“Argomento” della dissertazione, oltre a quanto stabilito nelle *Norme per il Terzo Ciclo*, lo studente dovrà prima presentare all'approvazione del Decano un elaborato, già approvato dal Direttore, redatto in almeno 30 cartelle più una bibliografia completa. Tale elaborato sarà sottoposto all'esame di una commissione di due docenti nominata dal Decano, che ne giudicherà la validità.

Al termine del Terzo Ciclo, lo studente, superate tutte le prove previste, consegue il titolo di Dottorato in Scienze Sociali.

Coefficienti dei gradi accademici

I coefficienti per il Baccellierato sono: voto medio dei corsi 90%, voto medio delle prove dell'esame finale 10%.

I coefficienti per la Licenza sono: voto medio dei corsi 70%, voto dei corsi di ricerca 10%, voto medio delle prove dell'esame finale 20%.

I coefficienti per il Dottorato sono: voto medio dei seminari 10%; voto della difesa 20%; voto della tesi, 70%.

Altre attività della Facoltà

La Facoltà è anche impegnata nella produzione di materiali di studio ed approfondimento (*abstract*, libri, saggi e manuali); gestione dello spazio specifico del sito dell'Università e delle pagine di alcuni *social network*; realizzazione di eventi ad alto contenuto scientifico e specialistico (convegni, settimane intensive di studio, presentazioni di libri, *workshop*, ecc.).

La cattedra Giuseppe Vedovato organizza dei *seminari permanenti*, in collaborazione con la Facoltà, su temi di attualità, interpretati alla luce della dottrina sociale della Chiesa.

È presente nella Facoltà una sala multimediale che consente l'avvio degli studenti all'uso di software specifici per la realizzazione della ricerca sociale.

Diploma in Leadership

La Facoltà di Scienze Sociali, in collaborazione con il Centro Alberto Hurtado, propone un percorso accademico che segue la linea della leadership di Gesù, affermando la fedeltà a Dio e all'umano, in dialogo creativo con le scienze umane, attenti alle sfide sociali odierne. Con il *Diploma in Leadership* si offre un contributo teorico e pratico per acquisire coscienza e competenza per un'azione ispirata a perseguire un bene comune umanizzante nella vita religiosa ed ecclesiale, e negli ambienti politici, culturali, economici e finanziari.

Condizioni di ammissione

La domanda di ammissione può essere presentata da chi è in possesso di un baccalaureato. In assenza di questo requisito la Facoltà si riserva di valutare caso per caso le esperienze pregresse di studio e di lavoro.

Modalità di iscrizione

Le domande di ammissione al *Diploma in Leadership* ed ogni eventuale richiesta di informazioni potranno essere inviate alla **Segreteria** della Facoltà di Scienze Sociali per iscritto o per e-mail (segrscienze sociali@uni-gre.it).

Le iscrizioni per l'anno accademico 2018-2019 devono essere presentate dal **18 Settembre al 26 ottobre 2018**. La documentazione necessaria per l'iscrizione dovrà essere consegnata presso la Segreteria Generale dell'Università.

Lingua

La lingua del corso è l'**italiano**. Per i colloqui e le varie esperienze pratiche si possono usare anche le principali lingue occidentali: francese, inglese, portoghese, spagnolo, tedesco, purché accettate dal professore del corso.

Programma

Il corso si svolge durante l'intero anno accademico (fine ottobre – inizio giugno) e prevede 8 incontri.

Gli incontri si svolgono il sabato, una volta al mese, dalle 9.00 alle 18.00. La frequenza è obbligatoria. L'attivazione del corso richiede un nu-

mero minimo di 15 studenti iscritti.

Per gli studenti che si iscrivono al programma del Diploma (SL0001 – 15 ECTS), oltre alla frequenza e alla partecipazione attiva durante gli incontri, sarà richiesta la stesura di un riassunto di almeno due pagine dattiloscritte dopo ciascuna seduta, da inviare al docente dell'incontro relativo.

Gli studenti già iscritti a un altro percorso di studi della PUG, con il consenso del Responsabile dell'Unità Accademica di appartenenza, possono scegliere di frequentare alcuni o tutti gli incontri. Essi verranno considerati corsi opzionali all'interno del rispettivo curriculum degli studi e gli studenti non riceveranno il titolo di Diploma.

In quest'ultimo caso gli studenti potranno scegliere di seguire uno dei seguenti moduli o entrambi:

Modulo 1 (**SL001V** – 6 ECTS):

- 27 ottobre 2018, **La leadership in sé**
- 17 novembre 2018, **La leadership nella Chiesa e la leadership ignaziana**
- 15 dicembre 2018, **La leadership della comunicazione**
- 19 gennaio 2019, **Educazione per la leadership ed elementi di leadership**

Modulo 2 (**SL002V** – 6 ECTS):

- 9 marzo 2019, **Leadership politica**
- 13 aprile 2019, **Pratica della leadership**
- 11 maggio 2019, **Leadership, dottrina sociale e Business ethics**
- 1 giugno 2019, **Leadership, dottrina sociale e pratica d'impresa**

Calendario 2018-2019:

- 27 ottobre 2018, **La leadership in sé**
(*Prof. Vincenzo Rosito e Dott.ssa Stella Morra*)
- 17 novembre 2018, **La leadership nella Chiesa e la leadership ignaziana**
(*P. Fausto Gianfreda, sj*)
- 15 dicembre 2018, **La leadership della comunicazione**
(*P. Federico Lombardi, sj e Prof. Federico Badaloni*)
- 19 gennaio 2019, **Educazione per la leadership ed elementi di leadership**
(*Dott. Pietro Cocco*)
- 9 marzo 2019, **Leadership politica**
(*Prof. Antonio Maria Baggio e S.E. Sig. George Johannes*)
- 13 aprile 2019, **Pratica della leadership**
(*Rev.da Maria Grazia Piazza e Arch. Monica Mazzucco*)
- 11 maggio 2019, **Leadership, dottrina sociale e Business ethics**
(*P. Luciano La Rivera, sj e Prof. Davide Maggi*)

- 1 giugno 2019, **Leadership, dottrina sociale e pratica d'impresa**
(*P. Fernando de la Iglesia Viguiristi, sj e Prof. Marco Accorinti*)

Per quanto riguarda le tasse accademiche del Diploma fare riferimento alle indicazioni riportate sul sito web della Pontificia Università Gregoriana.

Tutti gli aggiornamenti saranno pubblicati sulla pagina web della Facoltà e del Centro Fede e Cultura "Alberto Hurtado".

I coordinatori del programma sono P. Sandro Barlone e P. Fernando de la Iglesia.

II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'UNIVERSITÀ

13

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

27 luglio	Inizio pre-iscrizione on-line
3 settembre	Inizio pre-immatricolazione on-line
18 sett. - 3 ottobre	Consegna immatricolazione/iscrizione
18 dicembre	Inizio pre-immatricolazione/iscrizione on-line al 2° semestre
21 gen. - 1 febbraio	Consegna immatricolazione/iscrizione al 2° semestre
26 luglio	Inizio pre-iscrizione on-line A.A. 2019-2020

TERZO CICLO

18 sett. - 15 ottobre	Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre Facoltà di Diritto Canonico, Storia e Beni Culturali della Chiesa
18 sett. - 30 ottobre	Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre Facoltà di Teologia, Filosofia, Missiologia e Scienze Sociali
21 gen. - 28 febbraio	Iscrizioni e immatricolazioni al 2° semestre

PREMIO BELLARMINO E PREMIO VEDOVATO

15 gennaio	termine per la presentazione delle candidature
15 febbraio	termine per la consegna delle dissertazioni dottorali

EVENTUALI CAMBIAMENTI NEL PIANO STUDI

22-31 ottobre	Per il 1° semestre
25 febr. - 1 marzo	Per il 2° semestre

TEST DI LINGUA ITALIANA

12-16 novembre	(solo pomeriggio)
18-20 marzo	(solo pomeriggio)

VALUTAZIONE CORSI ONLINE

14-18 gennaio	1° semestre
13-17 maggio	2° semestre e annuali

PRENOTAZIONI ESAMI

4-7 settembre	per la sessione autunnale A.A. 2017-2018
4-14 dicembre	per la sessione invernale
2-8 maggio	per la sessione estiva
4-9 settembre	per la sessione autunnale

ESAMI

18-28 settembre	sessione autunnale A.A. 2017-2018
29 genn. - 13 febbraio	sessione invernale
5-28 giugno	sessione estiva
19-30 settembre	sessione autunnale

CORSI E SEMINARI

8 ottobre	inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
15 ottobre	inizio dei corsi opzionali, propri, comuni, seminari, workshops e letture guidate
21 dic. - 6 gennaio	<i>vacanze natalizie</i>
7 gennaio	ripresa dei corsi
25 gennaio	ultimo giorno dei corsi del 1° semestre
18 febbraio	inizio di tutti i corsi e seminari del 2° semestre
13-28 aprile	<i>vacanze pasquali</i>
29 aprile	ripresa dei corsi
31 maggio	ultimo giorno dei corsi del 2° semestre e annuali

RICHIESTE DI PRE-ISCRIZIONE

13 luglio Termine per la richiesta di certificati di pre-iscrizione
Le richieste di pre-iscrizione al nuovo anno che perverranno successivamente saranno evase alla riapertura delle attività amministrative nel mese di settembre.

BORSE DI STUDIO

15 marzo - 30 aprile consegna delle richieste di Borse di studio 2019-2020
Entro la fine di giugno 2019 presentazione esito delle richieste.

III. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ

15

Esami finali, consegna Elaborati e Tesi, piani degli Elaborati e delle Tesi

Esami finali:

12 febbraio	Baccellierato: sessione invernale
27-28 giugno	sessione estiva
27-28 settembre	sessione autunnale

13 febbraio	Licenza: sessione invernale
27-28 giugno	sessione estiva
29-30 settembre	sessione autunnale

Consegna Elaborati Primo Ciclo:

9 gennaio 2019	per chi intende sostenere l'esame finale di Baccellierato nella sessione invernale A.A. 2018/2019
10 maggio 2019	per chi intende sostenere l'esame finale di Baccellierato nella sessione estiva A.A. 2018/2019
30 giugno 2019	per chi intende sostenere l'esame finale di Baccellierato nella sessione autunnale A.A. 2018/2019

Consegna Tesi Secondo Ciclo:

9 gennaio 2019	per chi intende sostenere l'esame finale di Licenza nella sessione invernale A.A. 2018/2019
8 maggio 2019	per chi intende sostenere l'esame finale di Licenza nella sessione estiva A.A. 2018/2019
28 giugno 2019	per chi intende sostenere l'esame finale di Licenza nella sessione autunnale A.A. 2018/2019

Presentazione piani degli Elaborati e delle Tesi:

1 luglio 2019	ultimo giorno per la presentazione del piano per l'Elaborato di Baccellierato al Decano (studenti del II anno) ultimo giorno per la presentazione del piano della Tesi di Licenza al Decano (studenti del I anno)
---------------	--

Calendario della Facoltà

8 ottobre 2018	Orientamento per i nuovi studenti (Primo e Secondo Ciclo – ore 14,00)
30 ottobre 2018	Incontro dei dottorandi (ore 15,00)

Altri appuntamenti saranno pubblicizzati durante l'anno accademico.

Tabella delle ore dei corsi

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15
V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

Primo CicloCORSI PRESCRITTI¹**Anno I***1° semestre*

SP1000	Dottrina Sociale della Chiesa I	<i>Jelenić</i>
SP1004	Teoria economica I: microeconomia	<i>de la Iglesia</i>
SP1008	Questioni di matematica	<i>Attias</i>
SP1028	Introduzione allo studio dei media	<i>Lab</i>
SP1029	Storia del pensiero economico	<i>de la Iglesia</i>
SP1030	Storia della sociologia	<i>Iannaccone</i>

2° semestre

SP1002	Filosofia politica	<i>D'Ambrosio</i>
SP1005	Sociologia generale	<i>Selva</i>
SP1011	Teoria economica II: macroeconomia	<i>Sanna</i>
SP1015	Statistica	<i>Santini</i>
SP1023	Media Literacy	<i>Iannaccone</i>
SP1047	Dottrina Sociale della Chiesa II	<i>Jelenić</i>
SP1057	Inglese, B2a (3 ECTS)	<i>Salvi</i>

Workshop*1° semestre*

SW1001	<i>Information Literacy</i> e Zotero ²	<i>Palladino/Meza</i>
---------------	---	-----------------------

¹ Tutti i corsi del primo ciclo valgono 4 ECTS, se non è indicato diversamente.

² Il laboratorio di *Information Literacy* e Zotero vale 4 ECTS. È obbligatorio per gli studenti iscritti al primo anno di Baccellierato e all'anno integrativo.

ORARIO

Anno I*1° semestre***Lunedì****Martedì**

I-II SP1028 *Lab*
 III-IV SW1001 *Palladino/Meza*

Mercoledì

I-II SP1000 *Jelenić*
 III-IV SP1029 *de la Iglesia*
 V-VI SP1008 *Attias*

Giovedì

V-VI SP1030 *Iannaccone*

Venerdì

III-IV SP1004 *de la Iglesia*

*2° semestre***Lunedì**

V-VI SP1011 *Sanna*

Martedì

V-VII SP1015 *Santini*

Mercoledì

I-II SP1047 *Jelenić*
 III-IV SP1002 *D'Ambrosio*

Giovedì

III-IV SP1005 *Selva*
 V-VI SP1023 *Iannaccone*

Venerdì

V-VI SP1057 *Salvi*

Anno II e III

Corsi proposti ogni anno

1° semestre

SP1058	Inglese per le Scienze Sociali. B2b	<i>Salvi</i>
SP1060	Metodi qualitativi nella ricerca sociale ³	<i>Cinquegrani</i>

2° semestre

SP1007	Analisi demografica	<i>Palladino</i>
SP1061	La ricerca qualitativa nelle scienze sociali ⁴	<i>Ciurlo</i>
SP1062	Epistemologia delle scienze sociali ⁵	<i>Nweke</i>

Corsi proposti A.A. 2018-2019 ad anni alterni

1° semestre

SP1030	Storia della sociologia ⁶	<i>Iannaccone</i>
SP1033	Relazioni internazionali	<i>Jacob</i>
SP1043	Scienza politica	<i>Nweke</i>
SP1046	Persone, società e potere nella tradizione biblica	<i>Pieri</i>
SP1048	Etica pubblica	<i>D'Ambrosio</i>
SP1059	Fatti sociali e dottrine politiche	<i>Sangalli</i>
SP1069	Missione della Chiesa e Dottrina Sociale ⁷	<i>Schermann</i>

2° semestre

SP1019	Antropologia culturale	<i>Jacob</i>
SP1038	Ecologia umana	<i>Conversi</i>
SP1070	Cambiamenti sociali	<i>Cinquegrani</i>
SP1071	Bene comune e società nel pensiero di Don Luigi Sturzo	<i>Mariano</i>
SP1072	Opinione pubblica	<i>Ehrat</i>

³ Corso riservato agli studenti iscritti al terzo anno di Baccellierato e all'anno integrativo.

⁴ Corso riservato agli studenti iscritti al terzo anno di Baccellierato e all'anno integrativo.

⁵ Corso riservato agli studenti iscritti al secondo anno di Baccellierato e all'anno integrativo.

⁶ Corso riservato agli studenti iscritti al secondo anno di Baccellierato.

⁷ Il corso si svolgerà secondo il calendario indicato nell'orario.

Seminari*1° semestre***SS1009** Il pensiero sociologico di Ervin Goffman (1° sem.) *Savarimuthu***SS1010** Intercultural diversity: Theory and Practice (2° sem.) *Johannes***Conferenza annuale****SOC002** Il futuro dei diritti umani⁸ *D'Ambrosio/Micallef***Corso intensivo****SS0003** I rifugiati: una sfida per la Chiesa e per la società⁹
Micallef/Centro Astalli

⁸ Il corso si svolgerà secondo il calendario indicato nella parte descrittiva e pubblicato online.

⁹ Il corso si svolgerà secondo il calendario indicato nella parte descrittiva e pubblicato online.

ORARIO

Anno II e III*1° semestre***Lunedì**

I-II	SP1069	Schermann ¹⁰
III-IV	SP1069	Schermann
V-VI	SP1059	Sangalli

Martedì

I-II	SP1069	Schermann
III-IV	SP1043	Nweke
V-VI	SP1048	D'Ambrosio

Mercoledì

I-II	SS1009	Savarimuthu
III-IV	SP1033	Jacob
V-VI	SP1060	Cinquegrani

(14,30-16,00)

Giovedì

I-II	SP1046	Pieri
V-VI	SP1030	Iannaccone

Venerdì

V-VI	SP1058	Salvi
------	--------	-------

*2° semestre***Lunedì**

I-II-III	SW2001	Baiocchi
V-VI	SS1010	Johannes
VII-VIII	SP1071	Mariano

Martedì

III-IV	SP1062	Nweke
--------	--------	-------

Mercoledì

III-IV	SP1072	Ehrt
V-VI	SP1019	Jacob
V-VI	SP1070	Cinquegrani

(14,30-16,00)

Giovedì

I-II	SP1061	Ciurlo
III-IV	SP1007	Palladino
V-VI	SP1038	Conversi

Venerdì

A conclusione del ciclo si terranno gli esami finali, i cui ECTS saranno così ripartiti:

Prove finali: 18 ECTS, di cui

Elaborato: SE1003 (12 ECTS)

Esame orale: SE1005 (6 ECTS)

¹⁰ Il corso si svolge una volta al mese in forma intensiva secondo il seguente calendario:

8-9 ottobre, 11-12 novembre, 10-11 dicembre, 7-8 gennaio.

Secondo Ciclo¹¹

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

SPS216	Sociologia della religione	<i>Jacob</i>
SPS235	Teorie sociali e politiche contemporanee ¹²	<i>Selva</i>

2° semestre

SPP201	Media e società	<i>De Blasio</i>
SPD226	Il cristianesimo davanti alla povertà e alla ricchezza	<i>de la Iglesia</i>

RICERCA

1° semestre

SPS236	Analisi dei dati di indagini statistiche ¹³	<i>Morrone</i>
---------------	--	----------------

2° semestre

SPS237	Dati quantitativi nella ricerca sociale ¹⁴	<i>Piscitelli</i>
---------------	---	-------------------

SEMINARIO METODOLOGICO

1° semestre

SS2000	Seminario metodologico per gli studenti del secondo anno (2 ECTS) ¹⁵	<i>Nweke</i>
---------------	---	--------------

¹¹ I corsi prescritti, le letture guidate, gli workshops e la conferenza annuale valgono 4 ECTS, mentre i corsi propri valgono 5 ECTS.

¹² Riservato agli studenti iscritti al primo anno di Licenza. Serve anche agli studenti del *cursus ad doctoratum*.

¹³ Riservato agli studenti iscritti al secondo anno, pre-requisito SPS237. Serve anche agli studenti del *cursus ad doctoratum*.

¹⁴ Riservato agli studenti iscritti al primo anno di Licenza. Serve anche agli studenti del *cursus ad doctoratum*.

¹⁵ Seminario obbligatorio riservato agli studenti iscritti al secondo anno della Licenza con 2 ECTS. Si raduna una volta ogni due settimane.

LETTURE GUIDATE

2° semestre

SGS208 Culture, Religioni e Sviluppo *Romano*
SGD207 Politics and power in the writings of Hans Morgenthau *Tang*
ANG130 Spiritualità e politica¹⁶ *Crosthwaite*

Conferenza annuale¹⁷

SOC002 Il futuro dei diritti umani *D'Ambrosio/Micallef*

Corso intensivo

SS0003 I rifugiati: una sfida per la Chiesa e per la società¹⁸
Micallef/Centro Astalli

Workshop

SW2001 Usare PSPP, Excel e Nvivo per la ricerca¹⁹ *Baiocchi*
SW2003 Produzione multimediale²⁰ *Lab*

¹⁶ Il corso si svolge all'Angelicum (Lunedì 14.30-16.15).

¹⁷ Il corso si svolgerà secondo il calendario indicato nella parte descrittiva e pubblicato online.

¹⁸ Il corso si svolgerà secondo il calendario indicato nella parte descrittiva e pubblicato online.

¹⁹ Obbligatorio per gli studenti di primo anno di Licenza.

²⁰ Obbligatorio per gli studenti di comunicazione sociale.

CORSI PROPRI

INDIRIZZO DI DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA ED ETICA PUBBLICA*1° semestre*

SPP213	Sostenibilità ambientale: aspetti scientifici ed etici	<i>Pasini/Conversi</i>
SPD204	Etica della famiglia e condizione femminile	<i>Palladino</i>
SPD235	Il religioso come critica socio-politica nei contesti post-coloniali	<i>Tonelli</i>

2° semestre

SPD227	Pensiero cristiano e analisi sociale	<i>Morra/Palladino</i>
SPP210	Cattolici e politica: principi, attori e sfide	<i>D'Ambrosio</i>

INDIRIZZO DI SOCIOLOGIA*1° semestre*

SPS226	Teorie e pratiche della cittadinanza attiva	<i>Moro</i>
SPS230	Economia e religione secondo Karl Marx	<i>Jelenić</i>
SPS242	Sofferenza sociale	<i>Azetsop</i>

2° semestre

SPS240	Filosofia della cultura	<i>Sangalli</i>
SPS241	Secolarizzazione e post-secolarismo	<i>Rosito</i>

INDIRIZZO DI COMUNICAZIONE SOCIALE*1° semestre*

SPC222	Social media	<i>Lab</i>
SPC228	Estetica dei media	<i>Savarimuthu</i>
SPC240	Habermas e la teoria dell'agire comunicativo	<i>Ebrat</i>

2° semestre

SPC218	Audience Studies	<i>Savarimuthu</i>
SPC233	Media Management	<i>Lovett</i>

ORARIO GENERALE SECONDO CICLO

*1° semestre***Lunedì**

I-II	SPC228	<i>Savarimuthu</i>
III-IV	SPS216	<i>Jacob</i>
V-VI	SPS236	<i>Morrone</i>

Martedì

I-II	SPS230	<i>Jelenić</i>
III-IV	SPS226	<i>Moro</i>
V-VI	SS2000	<i>Nweke</i>

Mercoledì

I-II	SPS242	<i>Azétsop</i>
III-IV	SPS235	<i>Selva</i>

Giovedì

I-II	SPD235	<i>Tonelli</i>
	SPC240	<i>Ebrat</i>
III-IV	SPD204	<i>Palladino</i>
	SPC222	<i>Lab</i>
V-VI	SPP213	<i>Pasini/Convers²¹</i>

Venerdì*2° semestre***Lunedì**

I-II-III	SW2001	<i>Baiocchi</i>
VII-VIII	SGS208	<i>Romano</i>

Martedì

I-II	SPC218	<i>Savarimuthu</i>
	SGD207	<i>Tang</i>
III-IV	SPD226	<i>de la Iglesia</i>
VII-VIII	SPS237	<i>Piscitelli</i>

Mercoledì

I-II	SPS241	<i>Rosito</i>
III-IV	SPD227	<i>Morra/ Palladino</i>
	SPC233	<i>Lovett</i>
V-VI	SPP210	<i>D'Ambrosio</i>
VII-VIII	SPS240	<i>Sangalli</i>

Giovedì

III-IV	SPP201	<i>De Blasio</i>
V-VI	SW2003	<i>Lab</i>

Venerdì

A conclusione del ciclo si terranno gli esami finali, i cui ECTS saranno così ripartiti:

Prove finali: 12 ECTS di cui

Tesi: SE2000 (8 ECTS)

Esame orale: SE2002 (4 ECTS)

²¹ Le lezioni dei mesi di ottobre e novembre avranno luogo dalle 17.00 alle 18.45, quelle successive dalle 15.00 alle 16.45.

CORSI DI ALTRE FACOLTÀ

Il programma della Facoltà non integra corsi di altre Facoltà. Richieste particolari sono eventualmente da presentare in decanato della Facoltà.

Terzo Ciclo

PRIMO ANNO

1° semestre

SS3002 Teorie sociali e metodi di ricerca socio-culturale I (3ECTS) *Azétsop/Jelenić/Palladino*

2° semestre

SS3003 Teorie sociali e metodi di ricerca socio-culturale II (3ECTS) *Azétsop/Jelenić/Palladino*

ORARIO TERZO CICLO

1° semestre

Martedì

V-VI SS3002 *Azétsop/Jelenić/
Palladino*

2° semestre

Martedì

V-VI SS3003 *Azétsop/Jelenić/
Palladino*

ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO

SS3004 Seminario con i dottorandi degli anni 2 e più²² *Azétsop/Tang*

²² Seminario annuale senza ECTS. Il calendario degli incontri sarà presentato all'inizio dell'Anno Accademico.

Nel corso dell'anno accademico saranno organizzati e previamente comunicati possibilità di seminari e conferenze, che intendono sviluppare alcuni temi fondamentali nella formazione di coloro che si interessano di problematiche sociali a livello accademico e pastorale. La partecipazione attiva degli studenti permetterà l'ottenimento di ECTS, secondo le modalità che saranno indicate direttamente ai partecipanti.

1. **Scuola Sinderesi: discernimento Cristiano sulle sfide sociali contemporanee**

Direttore del corso: Mons. Prof. Samuele Sangalli

Si tratta di un percorso annuale di formazione all'Impegno Socio-economico e Politico riservato prevalentemente a giovani sino ai 35 anni di età animati da un'intelligente passione civile, articolato in incontri mensili di ricerca e di studio, sotto la supervisione di docenti esperti.

L'esperienza si configura come un'originale metodologia didattica, un autentico laboratorio culturale che richiede l'attivo coinvolgimento di tutti: dei giovani quali protagonisti e non meno dei docenti, chiamati ad un compito maieutico che aiuti gli studenti ad entrare con competenza nelle tematiche proposte.

La scuola è organizzata in 24 ore di laboratorio per tutti i partecipanti, a modo di *brain storming*, sui temi elencati nel programma annuale; cui si aggiunge il lavoro individuale all'interno di gruppi, per vivere un'esperienza attiva di ricerca e di confronto su temi comuni. I risultati di questi lavori di gruppo confluiranno in una pubblicazione scientifica.

Gli incontri, di tre ore ciascuno, sono mensili e distribuiti per otto sabati, tra ottobre e maggio. Il tema affrontato quest'anno sarà *L'EUROPA CHE VOGLIAMO Diventare protagonisti del proprio futuro*

Per più informazioni, sulle date, i temi e i relatori degli incontri vedi la pagina web:

https://www.unigre.it/struttura_didattica/CFC/index.php

2. **Collaborazione della Facoltà Scienze Sociali Pontificia Università Gregoriana e del Jesuit Social Network Italia Onlus**

La Facoltà di Scienze Sociali della Pontificia Università Gregoriana e il Jesuit Social Network Italia Onlus (www.jsn.it), rete di attività sociali legate alla Provincia d'Italia della Compagnia di Gesù, hanno avviato una

collaborazione con la finalità di offrire agli studenti l'opportunità di realizzare degli *stage* presso le realtà della rete che lavorano nel campo sociale.

Vedi tutte le informazioni alla pagina web del Jesuit Social Network: <http://centroastalli.it/jesuit-social-network/>

Gli *stage* saranno aperti agli studenti del dottorato secondo le modalità e i termini che verranno discussi con il centro Astalli e confermati dalla Facoltà.

3. Laboratorio di Ricerca Sociale Joseph Joblin

Questo laboratorio prevede la partecipazione di docenti e dottorandi per approfondire tematiche specifiche delle scienze Sociali.

Al momento saranno seguiti i seguenti progetti in forma seminariale:

- Seminario di **Socio-antropologia del Cattolicesimo** (P. Filomeno Jacob), aperto a docenti e dottorandi delle Facoltà di Scienze Sociali, Teologia e Missiologia e le altre unità accademiche.
- Osservatorio sulla *Laudato Si'* (Dott. Paolo Conversi).
- Il momento **teorico-metodologico** (P. Jacquelineau Azétsop), è un seminario aperto ai dottorandi e tutti docenti dell'Università, in cui saranno presentate delle sfide metodologiche o teoriche dei tre ambiti disciplinari delle Scienze Sociali presenti nella nostra Facoltà.
- Alcuni progetti di ricerca tra cui quello concernente il **traffico di esseri umani** seguito da P. Peter Lah.



VI. CATTEDRE FONDATE E CORSI SOSTENUTI

Archbishop Rembert G. Weakland, O.S.B. (1927)

Chair in the Social Teaching of the Church

Sovvenzionata da:

ERICA JOHN and the

ARCHDIOCESE OF MILWAUKEE SUPPORTING (AMS) FUND

Titolare della Cattedra: *Rev. Rocco D'Ambrosio*

1° semestre

SPD204	Etica della famiglia e condizione femminile	<i>Palladino</i>
SPP210	Cattolici e politica: principi, attori e sfide	<i>D'Ambrosio</i>
SP1069	Missione della Chiesa e Dottrina Sociale	<i>Shermann</i>

2° semestre

SP1047	Dottrina Sociale della Chiesa, II	<i>Jelenić</i>
SP1038	Ecologia umana	<i>Conversi</i>
SPD227	Pensiero cristiano e analisi sociale	<i>Morra/Palladino</i>

Seminario Giuseppe Vedovato sull'Etica nelle relazioni Internazionali

Fondato dal Sen. Prof. GIUSEPPE VEDOVATO (1912-2012)

Titolare della Cattedra: *R.P. Jacquineau Azétsop*

1° semestre

SP1033	Relazioni internazionali	<i>Jacob</i>
SP1043	Scienza politica	<i>Nweke</i>
SPS216	Sociologia della religione	<i>Jacob</i>
SOC002	Il futuro dei diritti umani	<i>D'Ambrosio/Micallef</i>

2° semestre

SPD226	Il cristianesimo davanti alla povertà e alla ricchezza	<i>de la Iglesia</i>
SS0003	I rifugiati: una sfida per la Chiesa e per la società	<i>Micallef/Centro Astalli</i>

Nell'ambito del *Seminario Permanente* in questo anno accademico si terrà la *Lezione Vedovato (Vedovato Lecture)*, una lezione dedicata al Sen. Vedovato.

Anonymous Chair for the Faculty of Social ScienceTitolare della Cattedra: *R.P. Filomeno Jacob**1° semestre*

SP1060	Metodi qualitativi nella ricerca sociale	<i>Cinquegrani</i>
SPC222	Social media	<i>Lab</i>
SPS235	Teorie sociali e politiche contemporanea	<i>Selva</i>

2° semestre

SP1061	La ricerca qualitativa nelle scienze sociali	<i>Ciurlo</i>
SP1062	Epistemologia delle scienze sociali	<i>Nweke</i>
SPC240	Habermas e la teoria dell'agire comunicativo	<i>Ebrat</i>

Primo Ciclo

CORSI PRESCRITTI

SP1000 Dottrina Sociale della Chiesa I

Obiettivo: Il corso intende dare un'introduzione generale alla "Dottrina Sociale della Chiesa", chiamata anche "il pensiero cristiano sociale" o "l'insegnamento sociale" della Chiesa.

Contenuti: Verranno presentati aspetti della natura della dottrina sociale della Chiesa: la sua dimensione storica, teorica e pratica nei tre elementi che la costituiscono, cioè i principi permanenti, i criteri di giudizio e le direttive d'azione. Saranno esaminati la definizione, lo scopo, il metodo, le limitazioni, le risorse e le questioni principali della dottrina sociale della Chiesa.

Metodo: Lezione frontale con il coinvolgimento degli studenti.

Valutazione: La valutazione finale considererà la partecipazione e richiederà, sulla base delle indicazioni degli studenti, una prova orale o scritta.

Bibliografia: SORGE, B. 2016. *Introduzione alla dottrina sociale della Chiesa*. Nuova edizione rivista e aumentata. Brescia: Queriniana. PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE. 2004. *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*. Città del Vaticano: Libreria Editrice Vaticana. CREPALDI, G. e FONTANA, S. 2006. *La dimensione interdisciplinare della Dottrina sociale della Chiesa. Uno studio sul magistero*. Siena: Edizioni Cantagalli.

P. Josip Jelenić

SP1002 Filosofia politica

Obiettivo: Il corso intende presentare i fondamenti della filosofia politica, con particolare attenzione ai riferimenti filosofici che sono alla base delle scienze sociali.

Contenuti: Sono presentati i presupposti filosofici dell'oggetto sociale, in particolare la visione della persona umana e della comunità politica, quali fondanti delle diverse scienze sociali. Attingendo anche al magistero di papa Francesco, una particolare attenzione è riservata alla vita

delle istituzioni e al loro modo di integrare i concetti fondamentali della filosofia politica.

Metodo: Lezione frontale con lettura e commento testi, discussione con gli studenti; utilizzo di mezzi informatici.

Valutazione: La valutazione finale considererà la partecipazione e richiederà, sulla base delle indicazioni degli studenti, una prova orale o scritta.

Bibliografia: D'AMBROSIO, R. 2011. *Come pensano e agiscono le istituzioni*. Bologna: EDB. D'AMBROSIO, R. 2013. *Luoghi comuni. Un tour etico nella città di Roma*, Bologna: EDB. FRANCESCO. 2015. *Laudato si'*. Lettera enciclica sulla cura della casa comune. MOUNIER, E. 1964. *Il personalismo*. Roma: AVE. Originale: 1949. *Le personnalisme*, Paris: Univ. de France.

Rev. Rocco D'Ambrosio

SP1004 Teoria economica I: microeconomia

Obiettivo: Il corso intende introdurre alle nozioni di base sulla condotta economica di agenti individuali (persone e imprese) quali sono stati sviluppati dalla scuola neoclassica.

Contenuti: Sono presentati gli elementi fondamentali della domanda e offerta, le scelte del consumatore, la produzione e la tecnologia, l'analisi dei costi, l'equilibrio nei mercati concorrenziali, il monopolio, l'oligopolio e l'efficienza economica dei mercati.

Metodo: Le lezioni sono frontali, con spazi dedicati alle esercitazioni degli studenti.

Valutazione: L'esame è scritto e comprende domande di teoria e lo svolgimento di alcuni esercizi.

Bibliografia: SAMUELSON, P.A., W.D. NORDHAUS. e C.A. BOLLINO. 2009. *Economia*. (19ma edizione) McGraw-Hill. (capitoli da 1 a 11).

P. Fernando de la Iglesia Vigueristi

SP1005 Sociologia generale

Obiettivo: Acquisire conoscenza dei fondamenti teorici della sociologia contemporanea e degli strumenti necessari a comprendere i cambiamenti della società in un contesto globale.

Contenuti: Elementi essenziali della società, dalle prime elaborazioni teoriche a quelle più contemporanee. I processi di cambiamento: modernità, industrializzazione, globalizzazione, rischio. Sociologia e vita quotidiana: identità, cultura, comunicazione. Processi di socializzazione, integrazioni ed esclusioni. Istituzioni sociali e politiche.

Metodo: Didattica frontale ed esercitazioni in aula.

Valutazione: Elaborato scritto su un tema a scelta (da concordare con la docente).

Bibliografia: GIDDENS, A., SUTTON, P. (2014). *Fondamenti di sociologia* (quinta edizione). Bologna: Il Mulino. Ulteriori materiali verranno consigliati a lezione.

Dott.ssa Donatella Selva

SP1007 Analisi demografica

Obiettivo: Mettere in grado lo studente di leggere, analizzare e interpretare i dati demografici, tramite l'acquisizione dei principali concetti, modelli e formule.

Contenuti: La demografia: cenni storici, oggetto dello studio, relazioni con altre discipline. Le fonti dei dati demografici. La popolazione mondiale: volume, distribuzione, variazioni e i principali modelli e metodi di misurazione. La dinamica demografica: natalità, mortalità, fecondità. La struttura della popolazione e i principali indicatori che la descrivono. La teoria della transizione demografica.

Metodo: Le lezioni sono frontali, con spazi dedicati alle esercitazioni degli studenti.

Valutazione finale: L'esame è scritto e comprende domande di teoria e lo svolgimento di alcuni esercizi.

Bibliografia: Le dispense del docente insieme ai *World Population Data Sheet* aggiornati all'ultimo anno disponibile. Saranno segnalati di volta in volta anche riferimenti accademici di interesse specifico.

Dott.ssa Emilia Palladino

SP1008 Questioni di matematica

Obiettivo: Questo primo insegnamento di matematica ha come scopo principale fornire logica e strumenti per la comprensione dei corsi

successivi, soprattutto a carattere quantitativo, quali statistica, economia, demografia, ecc.

Contenuti: Agli studenti sono richiesti prerequisiti di algebra elementare. Il programma prevede: disequazioni, potenze a esponente reale, logaritmi, geometria analitica del piano (retta, parabola, iperbole), cenni di trigonometria piana, cenni di teoria degli insiemi, algebra lineare (vettori, matrici, determinanti, sistemi di equazioni lineari non parametrici), funzioni reali di una variabile reale, limiti di funzione, continuità, infinitesimi e infiniti, derivate, crescita e decrescita, forme indeterminate, differenziale, concavità e convessità, massimi e minimi, flessi, studio di funzione.

Metodo: Si effettueranno lezioni frontali cercando di coinvolgere gli studenti in una partecipazione attiva e si svolgeranno prove di verifica intermedia al fine di testare il livello di preparazione da loro raggiunto.

Valutazione: La prova finale prevede un esame scritto con esercizi e domande di teoria.

Bibliografia: ANGRISANI, M. 2011. *Introduzione alla attività matematica*. Roma: ed. Cisu. ATTIAS, A. e P. FERRONI. 2003. *Esercizi svolti di matematica generale*. Roma: ed. Cisu. BIANCHI, S. 2010. *Appunti di Algebra lineare*, dispensa distribuita durante il corso o scaricabile (<http://mat.eco.unicas.it>, sezione download).

Prof.ssa Anna Attias

SP1011 Teoria economica II: macroeconomia

Obiettivo: Fornire agli studenti gli strumenti di base per comprendere ed interpretare i maggiori fenomeni macroeconomici.

Contenuti: Introduzione alla macroeconomia e contabilità nazionale. La crescita e lo sviluppo economico. Domanda e offerta aggregata e fluttuazioni economiche. La disoccupazione. L'inflazione. Il consumo e l'investimento. Il modello del moltiplicatore. Cenni al sistema fiscale e alla spesa pubblica. Il sistema finanziario e la moneta. Banca Centrale e stabilizzazione. L'equilibrio macroeconomico nel modello IS-LM. Introduzione all'economia internazionale.

Metodo: Lezione frontale, con supporto di slides.

Valutazione finale: Accertamento del profitto mediante prova orale (di norma articolata su tre domande, sui diversi aspetti trattati in aula; eventuali argomenti previsti nel programma ma non trattati in aula non formeranno oggetto d'esame).

Bibliografia: SAMUELSON, P.A., W.D. NORDHAUS. e C.A. BOLLINO. 2009. *Economia*. (19ma edizione) McGraw-Hill. BLANCHARD, O.J., A. AMIGHINI, GIAVAZZI, F. 2014. *Macroeconomia. Una prospettiva europea*. Il Mulino.

Prof. Francesco Maria Sanna

SP1015 Statistica

Obiettivo: Il corso ha la finalità di illustrare le metodologie statistiche fondamentali per far acquisire agli studenti la capacità di comprendere e valutare le complesse realtà sociali ed economiche, mediante l'analisi di informazioni quantitative e qualitative provenienti da diverse fonti.

Contenuti: Natura e impiego del metodo statistico. Caratteri e scale di misura. Rappresentazioni tabellari e grafiche dei dati. Sintesi di distribuzioni semplici: medie e variabilità, indici di forma. Caratteri statistici doppi. Dipendenza statistica, regressione e correlazione.

Metodo: Lezioni frontali (50%) con il coinvolgimento degli studenti in esercitazioni pratiche (50%) ed esercizi assegnati a casa.

Valutazione finale: La valutazione finale si basa su una prova scritta relativa agli argomenti trattati nel corso.

Bibliografia: BORRA, S. e A. DI CIACCIO. 2008. *Statistica. Metodologie per le scienze economiche e sociali*. 2 ed. McGraw-Hill. DIAMOND, I. e J. JEFFERIES. 2006. *Introduzione alla statistica per le scienze sociali*. 2 ed. McGraw-Hill. NENNA, E., F.M. SANNA e I. SANTINI. *Complementi ed esercizi di statistica descrittiva*. Roma: Kappa. ROSS, S. M. 2008. *Introduzione alla statistica*. Apogeo.

Prof.ssa Isabella Santini

SP1019 Antropologia culturale

Obiettivo: Introdurre gli studenti allo studio dell'antropologia culturale.

Contenuti: Orientamenti teorici della disciplina, metodi di ricerca, il significato della cultura, la costruzione sociale e culturale della realtà, identità nazionale, struttura sociale, stato-nazione, conflitto, guerra e violenza, globalizzazione, ed altri temi di antropologia del contemporaneo.

Metodologia: Lezioni introduttive, letture obbligatorie settimanali di testi destinati alla presentazione e discussione guidata in classe. La va-

lutazione finale è basata sulla partecipazione attiva in classe (50%) e un elaborato finale su temi di analisi sociologica da accordare con il docente (50%).

Bibliografia: ROBBINS, R. H. 2009. *Antropologia Culturale*. Torino: UTET. EVANS-PRITCHARD, E.E. 1951. *Social Anthropology*. London: Cohen & West. ASAD, T. 1973. *Anthropology and the Colonial Encounter*. Cornell: Ithaca Press. DIRKS, N.B., GEOFF ELEY AND SHERRY B. ORTNER (Eds). 1993. *Culture/Power/History: A Reader in Contemporary Social Theory*. Princeton: Princeton University Press. DUMONT, L. 1967. *Homo Hierarchicus*. Chicago: Chicago University Press. LEACH, E. 1954. *The Political Systems of Highland Burma*. Boston: Beacon Press. FORTES, M. & E. E. EVANS-PRITCHARD. *African Political Systems*. Oxford: Routledge. WOLF, E. 2010. *Europe and the People without History*. Berkeley and Los Angeles: University of California Press. Altri testi rilevanti saranno proposti durante lo svolgimento del corso.

P. Filomeno Jacob

SP1023 Media Literacy

Obiettivi: In questo corso, gli studenti scopriranno come i molteplici ed eterogenei mezzi di comunicazione vengono usati per costruire senso e/o persuadere, ma anche i modi in cui essi contribuiscono in generale a rappresentare gli attori e le identità sociali; impareranno a distinguere tra educazione *ai* media, *con* i media e *per* i media; indagheranno i meccanismi alla base della pubblicità e del *brand management*; acquisiranno una iniziale capacità di produzione mediatica e di lettura critica dei contenuti.

Contenuti: L'intero corso sarà strutturato intorno al concetto di *alfabetizzazione mediatica*, approfondendone la seguente definizione fornita dalla Commissione europea: «La Media Literacy è la capacità di accedere ai media, di comprendere e valutare criticamente i diversi aspetti dei media a cominciare dai loro contenuti, di creare comunicazione in una varietà di contesti. La Media Literacy riguarda tutti i media, compresi la televisione e il cinema, la radio e la musica registrata, la carta stampata, Internet e le altre nuove tecnologie digitali».

Metodo: Lezioni con slide, prove intercorso (test scritti ed esercitazioni di laboratorio, realizzazione/analisi critica di prodotti medialti).

Valutazione finale: Il giudizio, da attribuire a ogni discente, scaturirà dalle prove intercorso citate e da un esame orale conclusivo.

Bibliografia: POTTER, W. J. 2013. *Media Literacy*. London: Sage. CELOT, P. e PÉREZ TORNERO, J. M. 2008. *Media Literacy in Europa. Leggere, scrivere e partecipare nell'era mediatica*. Roma: Eurilink. MASCHERONI G., a cura di. 2012. *I ragazzi e la rete. La ricerca EU Kids Online e il caso Italia*. Brescia: La Scuola. Nell'ambito del corso, il docente distribuirà ulteriori dispense.

Dott. Antonio Iannaccone

SP1028 Introduzione allo studio dei media

Obiettivo: In questo corso, gli studenti acquisiranno una comprensione dei mass media, iniziando dal 15° secolo ad oggi; acquisiranno una comprensione di come i mass media siano il risultato dell'interazione tra tecnologia, cultura e forze socio-economiche; acquisiranno una conoscenza di base della struttura e delle operazioni di stampa, radiodiffusione e dei media basati su Internet; esploreranno la storia dei mass media in una società, o un periodo di tempo, di loro scelta.

Contenuti: La storia della stampa: la tecnologia, il contesto sociale, l'economia. Lo sviluppo di giornali e riviste nel quadro del capitalismo e della democrazia. Lo sviluppo dei media elettronici di massa (radio e televisione), nel contesto dell'urbanizzazione, l'industrializzazione e il pubblico di massa. Internet: comunicazione e potere in una società connessa a livello globale. La regolamentazione dei media nello stato e nella Chiesa.

Metodo: Lezioni frontali e visite didattiche.

Valutazione: La valutazione finale terrà conto della partecipazione attiva degli studenti, di test di verifica intermedi e la redazione di un elaborato finale.

Bibliografia: ANDERSON, B. 1999. *Imagined communities*. London; New York: Verso. DOMINICK, J. R. 2013. *The Dynamics of Mass Communication*. New York: McGraw Hill. HABERMAS, J. 1989. *The structural transformation of the public sphere*. London: Polity Press. MCQUAIL, D. 1994. *Mass communication theory*. London: Sage (o qualunque edizione recente). Direttiva 2010/13/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 marzo 2010, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti la fornitura di servizi di media audiovisivi (direttiva sui servizi di media audiovisivi).

P. Peter Lab

SP1029 Storia del Pensiero Economico

Obiettivo: Il corso intende introdurre gli studenti alla storia della teoria economica.

Contenuti: Presentare i contributi essenziali delle scuole di pensiero economico più rilevanti: la classica, la marginalista, la neoclassica e la keynesiana.

Metodo: Lezioni frontali con l'ausilio di *power point*.

Valutazione: La valutazione finale sarà basata su un esame scritto sugli argomenti del corso.

Bibliografia: GALBRAITH, J-K. 2016. *Storia dell'economia*. Rizzoli Libri. SCREPANTE, E. - ZAMAGNI, S. 2013. *Profilo di storia del pensiero economico*. Roma: Carocci editore. NIEHANS, J. 1990. *A History of Economic Theory*. Baltimore: The John Hopkins University Press.

P. Fernando de la Iglesia Viguristi

SP1030 Storia della sociologia

Obiettivi: Il corso vuole introdurre gli studenti allo sviluppo storico della disciplina sociologica, dalle origini alla contemporaneità, passando per i padri fondatori e le principali scuole di pensiero.

Contenuti: Le lezioni saranno incentrate sulla lettura e sul commento dei classici della sociologia.

Metodo: Lezioni con slide, prove intercorso (test scritti), partecipazioni a convegni e seminari di studio.

Valutazione: Il giudizio, da attribuire a ogni discente, scaturirà dalle prove intercorso citate e da un esame orale conclusivo.

Bibliografia: COLLINS, R. (2006, nuova ed. ridotta), *Teorie sociologiche*, Bologna, Il Mulino. Un testo a scelta fra i seguenti: DURKHEIM, É. (qualsiasi edizione), *Il suicidio. Studio di sociologia*. DURKHEIM, É. (qualsiasi edizione), *Le forme elementari della vita religiosa*. FEDERICI, M. C. (2016), *L'immaginazione sentimentale. Residui del Trattato di sociologia di Vilfredo Pareto*, Sesto San Giovanni (Milano), Mimemis. GOFFMAN, E. (qualsiasi edizione), *La vita quotidiana come rappresentazione*. SIMMEL, G. (qualsiasi edizione), *La moda*. WEBER, M. (qualsiasi edizione), *L'etica protestante e lo spirito del capitalismo*.

Dott. Antonio Iannaccone

SP1033 Relazioni internazionali

Obiettivo: Introdurre gli studenti allo studio delle relazioni internazionali a partire dalla vertente storica, sociologica e politica, tenendo conto degli sviluppi contemporanei in corso.

Contenuti: Perché studiare le relazioni internazionali; il mondo degli stati sovrani; la globalizzazione; il ruolo internazionale dello stato e degli attori economici; regionalismi; la Guerra; Guerra, terrorismo, e ordine internazionale; le migrazioni; teorie delle relazioni internazionali; costruttivismo sociale; economia politica internazionale; politica estera; geopolitica; etica e potere nelle relazioni internazionali; la Santa Sede nelle relazioni internazionali contemporanee.

Metodologia: Lezioni introduttive, letture obbligatorie settimanali di testi destinati alla presentazione e discussione guidata in classe.

Valutazione: La valutazione finale è basata sulla partecipazione attiva in classe (50%) e un elaborato finale su temi di analisi sociologica da accordare con il docente (50%).

Bibliografia: IKENBARRY, G.J. e V.E. PARSI. 2009. *Manuale di Relazioni Internazionali*. Milano: Editori Laterza. SORENSEN, J. 2008. *Relazioni Internazionali*. Milano: Egea. LIZZA, G. (Ed.). 2011. *Geopolitica delle prossime sfide*. Milano: UTET. Altri testi rilevanti saranno proposti durante lo svolgimento del corso

P. Filomeno Jacob

SP1038 Ecologia umana

Obiettivo: Il corso si propone di approfondire a livello interdisciplinare l'ecologia umana integrale (che richiama la RESPONSABILITÀ dell'essere umano verso se stesso, il prossimo, il creato ed il Creatore), attraverso un approccio basato sullo studio delle INTERAZIONI tra ambiente naturale, popolazione umana, tecnologia/economia ed organizzazione sociale.

Contenuti: 1) Distinzione tra ecologia ed ecologia umana integrale. 2) Dottrina Sociale della Chiesa ed ecologia umana integrale: principi etici. 3) Evoluzione del concetto di sviluppo e sua connessione con l'ecologia umana integrale. 4) L'ambiente naturale, le risorse agricole, energetiche e naturali, il clima e la risorsa acqua. 5) La popolazione umana, il processo di urbanizzazione, le grandi migrazioni. 6) Tecnologia ed economia, le tecnologie della comunicazione e le biotecnologie. 7) L'organizzazione sociale e l'ambiente. 8) Educazione ambientale nei suoi diversi aspetti.

Metodologia: Lezione frontale con ampia interazione con gli studenti.

Valutazione: La valutazione finale comprenderà, oltre che la partecipazione in classe, la redazione di un elaborato che sarà alla base di un colloquio finale.

Bibliografia: PAPA FRANCESCO. 2015. Lettera Enciclica *Laudato si'*, 24 maggio. BELTRAO, P. 1995. *Ecologia umana e valori etico-religiosi*. Roma: Pontificia Università Gregoriana Editrice. Documenti Pontifici e di Organismi Internazionali pertinenti; Dispense.

Dott. Paolo Conversi

SP1043 Scienza politica

Obiettivi: Stimolare l'interesse degli studenti nella politica. Introdurre gli studenti ai principali concetti della scienza politica. Introdurre gli studenti ai diversi aspetti e dibattiti della scienza politica. Introdurre gli studenti alle diverse esperienze e sistemi politici. Fornire agli studenti la conoscenza necessaria per gli studi più approfonditi dei diversi aspetti e temi della scienza politica.

Contenuti: 1. Definizione dei concetti basilari. 2. Ideologie politiche. 3. Regimi politici. 4. Democrazia e democratizzazione. 5. Determinanti culturali, religiosi ed economici della democrazia. 6. Elezioni, sistemi elettorali e preferenze. 7. Gruppi di interesse, partiti politici e rappresentanza. 8. Spazi pubblici e partecipazione politica. 9. La crisi della politica?

Metodologia: Lezioni frontali e discussioni dei testi indicati.

Valutazione: La valutazione sarà in base alla partecipazione nelle discussioni in classe (10%) ed esame orale (90%).

Bibliografia: CLARK, W.R., M.R. GOLDER e S.N. GOLDER. 2017. *Principles of Comparative Politics*. 3rd edition. London: Sage Publications Ltd. COTTA, M., D. DELLA PORTA e L. MORLINO. 2004. *Fondamenti di scienza politica*. Bologna: Il Mulino. HEYWOOD, A. 2013. *Politics*. 4th edition. Basingstoke, Hampshire and New York: Palgrave Macmillan. LEFTWICH, A. (ed.) 2004. *What is Politics?* Cambridge: Polity Press. LOWNDES, V., D. MARSH e G. STOKER. (a cura di) 2017. *Theory and Methods in Political Science*. Basingstoke, Hampshire: Palgrave Macmillan.

Rev. Paulinus Nweke

SP1046 Persone, società e potere nella tradizione biblica

Obiettivo: Nell'ambito della Teologia biblica il corso avrà come obiettivo primario quello di analizzare, attraverso uno studio di alcuni testi significativi, come all'interno del cammino rivelativo, depositato nei Libri dell'Antico e Nuovo Testamento, si possa delineare una riflessione sulla Persona, la Società ed il Potere come si evidenzia dalla trama rivelativa e scritturistica della Tradizione biblica, che trova il Suo compimento nella Persona di Gesù, *Rivelatore ed Esegeta del Padre* (cf Gv 1,18).

Contenuti: Con questo fine specifico cercheremo di delineare gli elementi ed i tratti teologico-biblici essenziali e salienti di queste tematiche all'interno della Tradizione biblica vetero e neo testamentaria. In conclusione proveremo ad applicare il messaggio teologico e spirituale di questa ricerca all'attualità odierna con la sua problematicità e le sue molteplici e provocanti sfide.

Metodologia: Il corso seguirà la *metodologia magisteriale* con la possibilità per gli Studenti di interagire con domande e contributi durante le lezioni. Durante lo svolgimento del corso si svolgerà una esercitazione in classe.

La valutazione del corso avverrà, poi, attraverso una prova d'esame orale.

Bibliografia: Durante lo svolgimento del corso sarà fornito via mail dal Professore del materiale per seguire il programma. In più si consiglia di fare riferimento alle seguenti Pubblicazioni: MAGGIONI, B., *Uomo e Società nella Bibbia*, Jaka Book, Milano 1987. BEAUCHAMP, P., "Persona, elezione ed universalità nella Bibbia" in AAVV. *L'idea di persona*, a cura di V.Melchiorre, Vita e Pensiero, Milano 1996, pp.33-50. CORRADINO, S., *Il potere nella Bibbia. L'autorità nella Bibbia*, Pazzini Editrice, Rimini 2011.

Rev. Fabrizio Pieri

SP1047 Dottrina Sociale della Chiesa, II

Obiettivo: Il corso presuppone la conoscenza dell'introduzione generale alla "Dottrina Sociale della Chiesa" offerta nel primo semestre, in vista di un approfondimento sul tema dell'insegnamento sociale della Chiesa e dei suoi molteplici riferimenti all'attualità.

Contenuti: Verranno presentati e studiati singolarmente i principali documenti sociali del Magistero con e in riferimento alla presenza sociale della Chiesa nel mondo.

Metodo: Lezione frontale con il coinvolgimento degli studenti. Gli studenti dovranno leggere ed analizzare i principali documenti del magistero della Chiesa e un documento della loro Chiesa locale.

Valutazione: La valutazione finale considererà la partecipazione e richiederà, sulla base delle indicazioni degli studenti, una prova orale o scritta.

Bibliografia: SPIAZZI, R., o.p. (a cura di). 1987. *I documenti sociali della Chiesa da PIO IX a GIOVANNI PAOLO II* (vol. I: dal 1864 al 1965). Milano: Editrice Massimo. SPIAZZI, R., op. (a cura di). 1988. *I documenti sociali della Chiesa da PIO IX a GIOVANNI PAOLO II* (vol. II dal 1967 al 1987). Milano: Editrice Massimo. SANDONÀ, L. 2015. *Ecologia umana. Percorso etico e teologico sui passi di papa Francesco*. Padova: Edizioni Messaggero Padova. BENEDETTO XVI. 2009. *Caritas in Veritate*. Lettera Enciclica sullo Sviluppo umano integrale nella carità e nella verità. Città del Vaticano: Libreria Editrice Vaticana. FRANCESCO. 2015. *Laudato si'*. Lettera Enciclica sulla cura della casa comune. Città del Vaticano: Libreria Editrice Vaticana.

P. Josip Jelenić

SP1048 Etica Pubblica

Obiettivo: Il corso intende introdurre alla problematica dell'etica pubblica, attingendo sia a riferimenti filosofici che teologici, in particolare appartenenti al magistero sociale della Chiesa.

Contenuti: Sono presentati i presupposti teorici dell'etica pubblica, in particolare si cerca di analizzare le situazioni, nella vita istituzionale e politica, nazionale e internazionale, in cui i livelli di confusione aumentano nella vita istituzionale, l'esercizio delle responsabilità entra in crisi, le finalità istituzionali vengono perse di vista, i danni alle persone si perpetrano e la giustizia e il bene comune sono spesso negati. Lo studio affronterà le carenze antropologiche ed etiche, specie quelle in cui la coscienza del proprio sé, della relazione con gli altri e con l'intera istituzione è indebolita.

Metodo: Lezione frontale con lettura e commento testi, discussione con gli studenti; utilizzo di mezzi informatici. La valutazione finale considererà la partecipazione e richiederà, sulla base delle indicazioni degli studenti, una prova orale o scritta.

Bibliografia: D'AMBROSIO, R. 2011. *Come pensano e agiscono le istituzioni*. Bologna: EDB. FOX, W. 2010. *Guide to Public Ethics*. Claremont: Juta. VIANO, C. A. 2002. *Etica pubblica*. Bari: Laterza.

Rev. Prof. Rocco D'Ambrosio

SP1057 Inglese, B2a

Obiettivo: Sviluppo delle abilità linguistiche fondamentali (comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta) attraverso una sistematica revisione morfosintattica della lingua inglese e un approccio ai linguaggi specialistici relativi alle scienze sociali.

Contenuti: Per la revisione morfosintattica: tempi del verbo; gradi di modalità; espressione di qualità e tempo; discorso diretto e indiretto (citazioni nei testi); funzioni di coesione linguistica (anafora e catafora); paratassi e ipotassi; proposizioni subordinate (relative, causali, finali, temporali). Dalla lettura di testi specialistici: registro formale/informale; vocabolario accademico e/o professionale; analisi e uso delle fonti di un testo; formulazione di definizioni; scrittura descrittiva e riassuntiva di un testo. Argomenti letti da testi e discussi in classe: il sapere e la conoscenza nell'ambito delle scienze sociali; la tecnologia e il suo impatto sull'apprendimento, la formazione e l'educazione; interpretazione di grafici descrittivi di fenomeni di natura economica e sociale; rapporto tra uomo e natura nei grandi processi di mutazione (desertificazione, cambiamenti climatici, ecc.) e conseguenze economico-sociali.

Metodo: La lezione frontale è suddivisa in spiegazioni teoriche (40%), revisione degli esercizi svolti individualmente assegnati per casa (20%), attività esercitativa interattiva (40%).

Valutazione: La valutazione è basata su una prova scritta composta da: esercizio di verifica morfosintattica, lessicale e fraseologica (quesiti con scelta multipla); comprensione verificata attraverso il completamento di un brano; abilità di scrittura verificata attraverso un questionario relativo ad un articolo proposto.

Bibliografia: DE CHAZAL, E. & L. ROGERS. 2013. *Oxford EAP – A course in English for Academic Purposes: Intermediate*. OUP. Materiale fornito dal docente.

Prof.ssa Rita Salvi

SP1058 Inglese, B2b

Obiettivo: Sviluppo dei linguaggi specialistici inglesi inerenti le scienze sociali attraverso l'analisi delle caratteristiche discorsive presenti in diversi campi e domini, con riferimento ai generi testuali: identificazione delle figure retoriche, del linguaggio metaforico e figurativo, della struttura del testo (scritto/orale).

Contenuti: Lettura, interpretazione e analisi critica dei principali generi accademici. Per il discorso orale: presentazioni, interviste e conferenze. Per il discorso scritto: manuale, articolo di ricerca, articolo di giornale. Attività linguistica: riassunto, breve esposizione o riscrittura dell'argomento, appunti e sintesi di argomenti ascoltati, contrasto di ipotesi e argomentazione. Temi delle lezioni: la globalizzazione e il suo impatto su vari settori della vita economica e sociale; la motivazione e i suoi aspetti psicologici e comportamentali; vantaggi e limitazioni dei media; relazioni economiche tra paesi sviluppati e paesi in via di sviluppo; crescita economica e impatto ambientale; sviluppo sostenibile; pubblicità informativa e persuasiva; analisi di fattori culturali e interculturali; economia ed etica.

Metodo: La lezione frontale è suddivisa in spiegazioni teoriche (40%), revisione degli esercizi svolti individualmente assegnati per casa (20%), attività esercitativa interattiva (40%).

Valutazione: La valutazione è basata sullo svolgimento di un colloquio durante il quale il candidato espone cinque argomenti a sua scelta tra i temi discussi durante le lezioni.

Bibliografia: DE CHAZAL, E. & S. MCCARTER. 2012. *Oxford EAP – A course in English for Academic Purposes: Upper-Intermediate/B2*. OUP.

Prof.ssa Rita Salvi

SP1059 Fatti sociali e Dottrine Politiche

Obiettivo: Il corso intende evidenziare il profondo nesso tra avvenimenti sociali e contesto culturale loro coevo. In particolare, per una miglior comprensione delle caratteristiche della contemporaneità, ci si focalizzerà sugli eventi e le teorie politiche che hanno plasmato i mutamenti epocali che l'hanno generata.

Contenuti: Si affronteranno in modo critico-induttivo alcuni tra i principali fatti sociali e processi teorici che hanno segnato la storia globale del pianeta: a) Le rivoluzioni americana e francese e la modernità; b) Le rivoluzioni industriali e lo sviluppo tecnologico; c) La rivoluzione bolscevica e l'età delle ideologie; d) Il crollo del muro di Berlino e il mito americano della fine della storia; e) L'attentato alle *twin towers* e la globalizzazione come scontro o incontro di civiltà.

Sullo sfondo della rivisitazione storica compiuta dei fatti sociali elencati, saranno evidenziate le problematiche teoriche che li hanno preceduti e quelle che ne sono scaturite qualificando i principali processi politici,

economici e di costume che, in un'inedita accelerazione dei ritmi di cambiamento, hanno variato il tipo di presenza e i criteri di convivenza dell'uomo in Occidente e sul resto del pianeta.

Metodo: La didattica frontale e l'utilizzo di materiale audiovisivo (40%) condurranno gli studenti, sotto la guida del docente, alla progressiva elaborazione di una personale sintesi scritta (60%), su un intreccio teoria/evento di loro scelta, significativo nell'ottica del corso, valutata come frutto dell'apprendimento.

Bibliografia: SALVATI, M. 2001. *Il Novecento. Interpretazioni e bilanci*. Bari: Editori Laterza. VIVARELLI, R. 2005. *I caratteri dell'età contemporanea*. Bologna: Il Mulino. ZAMAGNI, V. 2015. *Perché l'Europa ha cambiato il mondo. Una storia economica*. Bologna: Il Mulino.

Mons. Samuele Sangalli

SP1060 Metodi qualitativi nella ricerca sociale

Obiettivo: Scopo del corso è quello di creare, attraverso lezioni teoriche e analisi di casi di studio, competenze di base sui metodi e sulle tecniche di ricerca qualitativa nell'ambito delle scienze sociali; nonché di orientare la scelta degli strumenti di raccolta dati in relazione ai diversi tipi di ricerca, fornendo indicazioni circa la loro costruzione e somministrazione.

Contenuti: Quadro di riferimento e procedura di ricerca; presentazioni di alcune tradizioni della ricerca: etnografica, fenomenologica, biografica, storica, partecipativa, ricerca azione; cenni relativi alla costruzione teorica a partire dai dati empirici: Grounded theory; l'osservazione (partecipante e non partecipante), l'approccio narrativo, illness narratives, le storie di vita, l'uso delle testimonianze, l'intervista semistrutturata, il focus group; Swot Analysis; Organizzazione delle informazioni, analisi e reporting.

Metodo: Il corso sarà articolato in lezioni introduttive e a carattere generale supportate da approfondimenti sia metodologici che di contenuto, previamente concordati con la classe.

Valutazione: La valutazione terrà conto della partecipazione attiva degli studenti e verrà realizzata tramite la presentazione di un elaborato originale.

Bibliografia: BOGDAN R., S. K. BIKLEN. 2007. *Qualitative research for education. An introduction to theories and methods*. Boston: Pearson Allyn & Bacon. CARDANO, M. 2011. *La ricerca qualitativa*. Bologna: Il Mulino.

CORBETTA, P. 2007. *La ricerca sociale*. Bologna: Il Mulino. DENZIN N. K., Y. S. LINCOLN. 2005a. "Introduction. The discipline and practice of qualitative research" (pp. 1-32) in *Handbook of qualitative research*. Thousand Oaks (California): Sage. GUALA, C. 1993. *Posso farle una domanda? L'intervista nella ricerca sociale*. Roma: Carocci. L. RICOLFI, a cura di. *La ricerca qualitativa*, Roma: Carocci. TAROZZI M. 2008. *Che cos'è la grounded theory*, Roma: Carocci. TRINCHERO R. 2004. *I metodi della ricerca educativa*. Roma-Bari: Laterza.

Dott. Riccardo Cinquegrani

SP1061 La ricerca qualitativa nelle scienze sociali

Obiettivo: L'obiettivo principale riguarda l'analisi e l'apprendimento dei principali passaggi di un progetto di ricerca per consentire allo studente di poter realizzare una ricerca scientifica seguendo tutte le sue fasi.

Contenuti: Nell'ambito del corso verranno illustrati gli aspetti teorici riguardo al ruolo della ricerca qualitativa nelle scienze sociali e ai diversi passaggi necessari per la sua applicazione. Il corso si occuperà di introdurre ed analizzare le diverse fasi di un progetto di ricerca: dall'ideazione alla realizzazione di progetti usando le diverse procedure della ricerca qualitativa ed anche l'investigazione delle relazioni esistenti tra ricerca e teoria scientifica e sociale e la sua applicazione pratica. Si realizzerà un'esercitazione pratica che prevede la realizzazione di breve ricerca sul campo paradigmaticamente completa e sufficiente a coinvolgere gli studenti nello sviluppo di tutti i passi logici e metodologici di una ricerca empirica di tipo qualitativo. Partendo dall'individuazione del tema s'imposterà il disegno della ricerca: l'enunciazione delle ipotesi e/o le domande cognitive; si definiranno l'impianto metodologico e le tecniche di lavoro sul campo. Si procederà successivamente alla costruzione, rilevazione, analisi ed interpretazione dei dati. Al termine del corso ogni studente redigerà il rapporto finale della ricerca.

Metodo: Attraverso lo studio degli aspetti teorici prevalentemente mediante esempi empirici, ed anche la sperimentazione pratica, il corso articolerà momenti dedicati alla teoria e altri alle esercitazioni sui diversi temi trattati durante il percorso delineato.

Valutazione: La valutazione finale terrà conto sia dell'elaborato finale, che della partecipazione attiva degli studenti durante il semestre.

Bibliografia: SILVERMAN, D. 2008. *Manuale di ricerca sociale e qualitativa*. Roma: Carocci. CORBETTA, P. 1999. *Metodologie e tecniche della ri-*

cerca sociale. Bologna: Il Mulino. CARDANO, M. – M. MANOCCHI – G.L. VENTURINI. 2011. *Ricerche: Un'introduzione alla metodologia delle scienze sociali*. Roma: Carocci.

Dott.ssa Alessandra Ciurlo

SP1062 Epistemologia delle scienze sociali

Obiettivi: Introdurre gli studenti alla natura e scopo delle scienze sociali. Introdurre gli studenti ai principali autori ed argomenti riguardanti alla natura delle scienze sociali. Delineare le scienze sociali come 'scienza' autonoma a differenza delle scienze naturali e umanistiche (convergenze e divergenze). Delineare la natura e processo di conoscenza nelle scienze sociali. Fornire agli studenti gli strumenti necessari per costruire la base epistemologica dei loro studi.

Contenuti: Natura delle scienze sociali. Principali approcci epistemologici nelle scienze sociali. Natura e processo di conoscenza nelle scienze sociali. Maggiori questioni epistemologiche nelle scienze sociali.

Metodo: Lezioni frontali e discussioni dei testi indicati.

Valutazione: La valutazione sarà in base alla partecipazione nelle discussioni in classe (10%) ed un esame orale (90%).

Bibliografia: BAERT, P. 2005. *Philosophy of the Social Sciences: Towards Pragmatism*. Cambridge: Polity Press. BISHOP, R.C. 2007. *The Philosophy of the Social Sciences*. London: Continuum International Publishing Group. BURTON, D. (ed.) 2000. *Research Training for Social Scientists*. London: Sage Publications. DELANTY, G. AND P. STRYDOM (eds.). 2003. *Philosophies of Social Science: The Classic and Contemporary Readings*. Maidenhead: Open University Press. MARTIN, M. AND L.C. MCINTYRE (eds.). 1994. *Readings in the Philosophy of Social Science*. Cambridge MA: MIT Press. OLIVIERO, A. 2015. *Individuo, Natura, Società: Introduzione alla Filosofia delle Scienze Sociali*. Milano: Mondadori Education

Rev. Paulinus C. Nweke

SP1069 Missione della Chiesa e Dottrina Sociale

Obiettivo: Il corso intende di dare uno sguardo generale alla "Missione della Chiesa e la Dottrina Sociale della Chiesa".

Contenuto: Sono presentati temi concernenti la "Missione della Chiesa e la Dottrina Sociale" come p.e. "Evangelizzazione e Dottrina So-

ziale”, “la natura della Dottrina Sociale” o “la Dottrina Sociale nel nostro tempo” etc.

Metodo: Lezione frontale con il coinvolgimento degli studenti. La valutazione finale considererà la partecipazione e richiederà, sulla base delle indicazioni degli studenti, una prova orale o scritto o un elaborato.

Bibliografia: PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana 2004; PAOLINE EDITORIALE LIBRI; 2010 8° edizione. *Le encicliche sociali*. Milano; PAOLINE EDITORIALE LIBRI; 1989 7° edizione. *I documenti del Concilio Vaticano II*, Milano. McDONALD, D. (ed), *Dottrina Sociale della Chiesa: alcune sfide globali*, Trapani 2010.

P. Andreas Schermann

SP1070 Cambiamenti Sociali

Obiettivo: Far sviluppare una capacità di analisi critica della realtà sociale che consenta la comprensione dei possibili mutamenti concentrando l’attenzione su tre aspetti principali correlati ai cambiamenti: anticipazione, identificazione opportunità, reazione alle minacce.

Contenuti: Varietà di interpretazioni del mutamento sociale. Gli otto orientamenti principali: 1) Evoluzionismo o mutamento sociale unilineare (es. G. Hegel, A. Comte). 2) Evoluzionismo discontinuo con la fine del mutamento per la realizzazione di una utopia. 3) Scuola dicotomica con un punto di partenza ed uno di arrivo del mutamento sociale (es. E. Durkheim, M. Weber, F. Tonnies). 4) Mutamento sociale finalistico. 5) Mutamento sociale a zig-zag con variazioni repentine (es. R. Babson). 6) Mutamento sociale irregolare con variazioni gradualità e di tipo adattivo. 7) Mutamento sociale a spirale. 8) Mutamento sociale ciclico (es. Eraclito, Democrito, Platone, V. Pareto, ecc.).

Le principali teorie connesse ai modelli presentati (teorie evoluzioniste, teorie socio biologiche). I “settori” in cui si registrano effetti del mutamento sociale (Società, economia, politica). Le caratteristiche dei mutamenti nelle società contemporanee: complessità, accelerazione globalizzazione, stretta relazione con l’evoluzione tecnico-scientifica.

Metodo: Il corso sarà articolato in lezioni introduttive e a carattere generale supportate da approfondimenti di contenuto concordati con la classe.

Valutazione: La valutazione sarà basata sulla partecipazione e la realizzazione di un elaborato finale.

Bibliografia: DIAMOND, J. 2006. *Armi, acciaio, e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, Torino: Einaudi. GIDDENS, A. 2000. *Fondamenti di sociologia*, Bologna: Il Mulino. MC MICHAEL, P. 2004. *Development and Social Change*, Pine forge Press. PARSONS, T. 1962. *La struttura dell'azione sociale*. Bologna: Il Mulino.

Dott. Riccardo Cinquegrani

SP1071 Bene comune e società nel pensiero di Don Luigi Sturzo

Obiettivo: Il corso intende introdurre al pensiero socio-politico di Sturzo e al paradigma della democrazia di ispirazione cristiana.

Contenuto: Il Partito Popolare contro il totalitarismo, la democrazia parlamentare, la laicità della politica, il politico al servizio del bene comune.

Metodo: Lezione frontale con letture e commenti dei testi, discussione con gli studenti sull'applicazione del paradigma nelle realtà locali odierne.

Valutazione: Sintesi di tre elementi: partecipazione in aula, elaborato scritto, esame orale finale.

Bibliografia: PALLADINO, G. 2017. *Don Sturzo*. Rubbettino. STURZO, L. 2015. *Morale e politica*. Castelvecchi. STURZO, L. 2014. *Servire non servirsi*. Rubbettino.

Dott. Luigi Mariano

SP1072 Opinione pubblica

Obiettivi: Distinguendo bene le due accezioni dell'idea di opinione pubblica, si delineano prassi distinte per la prima accezione come aggregato statistico di opinioni individuali e come concetto illuminista di un supremo tribunale di pubblicità.

Contenuti: L'idea di ricerca oggettiva di realtà umane, da Paul Lazarsfeld all'industria dei sondaggi. Secondo la sua critica (Blumer, Abbott), una 'sociologia delle variabili' è inerentemente limitata nel suo potere cognitivo. Interazionismo Simbolico della Scuola di Chicago, e un approccio pragmatico in generale, superano questi limiti. L'Opinione Pubblica si è sviluppata come ideale illuministico a partire del XVIII secolo, che come dispositivo di senso è ancora in vigore, e si è sviluppata in industria mediatica. Questo dispositivo sarà analizzato in una prospettiva semiotica.

Metodo: Il corso ha 4 ECTS, cioè 75-90 ore di lavoro per il semestre. Il nostro metodo è discussione interattiva in classe dei brani scelti, applicazione di ogni approccio in un'analisi (di gruppo o individuale).

Valutazione: Partecipazione attiva, presentazioni interattive in classe, elaborato finale della presentazione e discussione.

Bibliografia: EHRAT, J. (2011). *Power of scandal: Semiotic and pragmatic in mass media*. *Toronto Studies in Semiotics and Communication*. Toronto: University of Toronto Press; BOURDIEU, P. 1980. "L'opinion publique n'existe pas." In *Questions de sociologie*, 222–35. Paris: Éditions de Minuit.

P. Johannes Ebrat

SEMINARI

SS1009 Il pensiero sociologico di Ervin Goffman

Obiettivi: Per comprendere la vita sociale come interazione quotidiana e mettere in pratica un metodo empirico di analizzare comportamento interattivo a studiare gli aspetti sociali.

Contenuto: La vita sociale è un dramma stabilito e gestito dell'interazione interpersonale. Nell'interazione interpersonale, gli attori umani sempre mettono se stessi in scena sul palco della società e interpretano la vita secondo un copione fisso. La vita sociale è una rappresentazione che i gruppi sociali mettono in scena di fronte ad altri gruppi. La società come palcoscenico si divide in due categorie: i gruppi di "performance" e i gruppi di "audience". Il palco si rappresenta spazio davanti e dietro, presenta comportamento pubblico e privato, usando comunicazione aperta e nascosta. Nei spazi privati, in cui gli individui non "recitano", invece nei spazi pubblici in cui mettono in scena una precisa rappresentazione. Tutta la vita è mascherata, in cui il sé è situato. La prospettiva impiegata nel libro è di spettacolo teatrale che fornisce uno schema per capire le realtà sociali dei livelli domestici, industriali, nazionali e internazionali. Spesso l'individuo interagisce con altri per guidare e controllare le loro impressioni. All'interno d'interazione sono atteggiamenti nascosti, le credenze, le motivazioni e le emozioni che aiutano il controllo d'impressione degli altri verso il sé e la definizione della situazione sistemata dagli altri. La prova finale sarà un elaborato.

Metodo: Uno studio guidato dove gli studenti scelgono da leggere il testo a presentare al gruppo e cominciare un discorso analitico.

Bibliografia: BONI, F. 2007. *Sociologia della comunicazione interpersonale*. Gius, Laterza, & Figli. BOVONE, L., ROVATI, G. 1992. *L'ordine dell'interazione. La sociologia di Erving Goffman*. Milano: Univ. Cattolica. GOFFMAN, E. 1969. *La vita quotidiana come rappresentazione*; trad. it. M. Ciacci, collana «Biblioteca», Il Mulino. GOFFMAN, E. 1988. *Il rituale dell'interazione*; trad. it. A. Evangelisti e V. Mortara, collana «Saggi», Il Mulino.

P. Augustine Savarimuthu

SS1010 Intercultural diversity: Theory and Practice

The course is divided into two parts: part one, Philosophical and Theoretical basis of Cultural Diversity; part two: Case Studies; group activity.

Objective: The aim is to examine and study various historical; theoretical and philosophical approaches to understanding in-depth what Cultural Diversity is seen and understood. Students will be equipped with in-depth and practical resources to address the issue of Cultural Diversity in their daily lives and society in general.

Content: Understanding values and assumptions widely shared. Understanding issues of ethnicity, social class, how Cultural Diversity shape specific behaviours, religions and ethics. Core Cultural values. Characteristics of Culture. Religion and Diversity. Economic factors. Social Class, Poverty and Sociology-Economic Status. Impact of Class on various Cultural Groups. Structured Equality and Inequality. Gender and Minority Groups. Various Social Movements. Prejudice, Stereotypes and Discrimination. Attitude Formation. Social Categories and Networking. Laws and Identification. Cultural Characteristics.

Teaching method and final evaluation: The course will examine the key Role Players in the Development process. By the end of the course students should: Understand the history and range of Cultural Diversity Institutions and actors and their role in Cultural Development. Understand the principal critiques of the policies and practices of Cultural Diversity. Overview of the Nature and Content of Culture: Work Groups. Mini-Thesis (Written Essays Agreed with Lecturer). Group Work. Private Research. Short Presentations. Frontal Teaching of a one hour lecture followed by small group discussions and student-led Group Discussions and presentations.

Bibliography: KOHLI, A. 2004. *State-directed Development*. Cambridge University Press. Journals: *Third World Quarterly*. *World Development*. *Gender and Development*.

Dott. George Johannes

Secondo Ciclo

CORSI PRESCRITTI

SPP201 Media e società

Obiettivo: Il corso ha l'obiettivo di fornire la comprensione dei rapporti tra l'evoluzione dei media e il mutamento della società, con particolare riguardo alle principali caratteristiche delle tecnologie digitali. Il corso tratterà diversi settori mediali, fra cui la televisione, il cinema, internet e i social media alla luce del cambiamento di paradigma tecnologico e politico. Gli studenti sapranno valutare le implicazioni della tecnologia nei media tra possibilità di implementare i processi partecipativi e la reintermediazione della propaganda. Si cercherà di fornire una conoscenza analitica nonché supportata da una buona competenza sul lavoro di ricerca.

Contenuto: Il corso è suddiviso in due parti: nella prima saranno affrontate le principali teorie e modellizzazioni degli studi sui media, sulle audience e sulla partecipazione; la seconda, invece, sarà dedicata un'attenzione accurata ad alcuni dei fenomeni che meglio connotano i nuovi usi sociali dei media, come la partecipazione politica, nuovi sviluppi imprenditoriali tra vecchie e nuove narrazioni. Verranno infine studiati i media digitali come luogo di costruzione e polarizzazione del consenso.

Metodo: Il corso ex-cathedra prevede un ampio uso di slides. Verranno fornite indicazioni per l'approfondimento bibliografico di temi specifici. Per la natura del corso, la frequenza alle lezioni è vivamente consigliata.

Valutazione: 30% presenza e partecipazione; 30% prove in itinere; 40% prova finale (prova scritta a risposta aperta).

Bibliografia consigliata: CARAH, N. LOUW, E. 2015. *Media and Society: Production, Content and Participation*. Sage. HODKINSON, P. 2010. *Media, Culture and Society: An Introduction*. Sage. AA.VV. 2017. *Fenomenologia dei Social Network. Presenza relazioni e consumi mediali degli italiani online*. Guerrini Scientifica.

Dott.ssa Emiliana De Blasio

SPS216 Sociologia della religione

Obiettivo: Introdurre gli studenti alla sociologia della religione nella aspetto dell'analisi dei concetti operativi, la storia e gli studi critici dei fe-

nomeni contemporanei.

Contenuti: La ricerca della relazionalità; sviluppi storici della sociologia della religione; analisi sociologica della religione; il contributo dell'etnografia religiosa; la critica della religione e la secolarizzazione; la società moderna e la riscoperta del sovrannaturale; la preghiera e la fede; la religione, la politica ed il potere; le religioni nelle relazioni internazionali; il carattere antropologico della teologia.

Metodologia: Lezioni frontali; letture individuali assegnate per ogni settimana, di carattere obbligatorio, di testi destinati allo studio personale e alla presentazione e discussione guidata in classe. La valutazione finale è basata sulla partecipazione attiva in classe (50%) e un elaborato finale su temi di analisi sociologica da decidere con il docente (50%).

Bibliografia: CIPRIANI, R. 2009. *Nuovo Manuale di Sociologia della Religione*. Roma: Edizioni Borla. BERGER, P. L. 1970. *A Rumor of Angels*. New York: Anchor Books [Vers. Italiana: *Il Brusio degli Angeli*. 1970. Bologna: Il Mulino]. FRAGNIÈRE, G. 2008. *La Religione e il Potere*. Bologna: Edizioni Dehoniane Bologna. Altri testi rilevanti saranno proposti durante lo svolgimento del corso.

P. Filomeno Jacob

SPS235 Teorie sociali e politiche contemporanea

Obiettivi: Comprensione dei temi chiave attorno cui si sviluppa il dibattito sociologico e politologico contemporaneo. Acquisizione del metodo sociologico per la lettura critica della società e della politica, per la formulazione di proposte di soluzione dei problemi sociali in diversi contesti, nonché per la pianificazione e realizzazione di progetti di ricerca strutturati.

Contenuti: Il corso avrà carattere seminariale e affronterà diversi temi dal punto di vista della sociologia contemporanea. Tra i contenuti principali verranno trattati: la globalizzazione, lo sviluppo sostenibile, la disuguaglianza, il terrorismo, la tecnologia, l'ambiente, le relazioni personali e le emozioni.

Metodo: Didattica frontale con possibili esercitazioni in aula.

Valutazione: Elaborato scritto su un tema a scelta (da concordare con la docente).

Bibliografia: GIDDENS, A. 1994. *Le conseguenze della modernità*. Bologna: Il Mulino. GRANDE, T., PARINI, E. (a cura di). 2014. *Sociologia. Pro-*

blemi, teorie, intrecci storici. Roma: Carocci. Altri saggi saranno introdotti nel corso delle lezioni. possibile utilizzare anche testi analoghi in francese e spagnolo.

Dott.ssa Donatella Selva

SPS236 Analisi dei dati di indagini statistiche

Obiettivo: Il corso si prefigge l'obiettivo di fornire agli studenti la conoscenza delle principali competenze per la gestione di dati complessi (survey o dati amministrativi); l'analisi statistica dei dati e l'interpretazione dei risultati. Il corso si propone di creare, attraverso lezioni teoriche e analisi di casi di studio, competenze sulle tecniche di analisi dei dati in particolare applicate alla ricerca scientifica in campo sociale. Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di: 1) strutturare i dati da diverse fonti statistiche in modo da poterli analizzare con software di analisi (SPSS, PSPP o altri); 2) produrre statistiche di base per valutare la qualità dei dati; 3) produrre dei report di analisi dei dati.

Contenuti: Applicazione delle principali metodologie statistiche univariate, bivariate e multivariate (cenni) a concrete problematiche di ricerca: formulazione delle ipotesi di ricerca; valutazione della qualità dei dati; definizione delle tecniche di analisi da utilizzare; strutturazione di un report di ricerca.

Metodo: Esercitazioni in aula computer finalizzate alla: strutturazione della matrice dei dati in SPSS (data entry); elaborazione statistica dei dati; stesura di un report scritto. Per le lezioni si utilizzeranno open data disponibili sul web e/o dati raccolti dagli studenti in precedenti corsi laddove di interesse per il corso.

Prerequisiti: Aver sostenuto l'esame di Statistica e/o Statistica per le scienze sociali; aver sostenuto l'esame di *Dati quantitativi nella ricerca sociale*. È preferibile la conoscenza di un software per l'elaborazione statistica dei dati (SPSS – PSPP).

Modalità d'esame: Elaborato scritto.

Bibliografia: BARBARANELLI C., F. D'OLIMPIO. 2007. *Analisi dei dati con spss: 1*. LeL. FRAIRE, M. – A. RIZZI. 2005. *Statistica. Metodi esplorativi e inferenziali*. Roma: Carocci. CORBETTA, P. 2003. *La ricerca sociale: metodologia e tecniche. IV. L'analisi dei dati*. Bologna: Il Mulino. FIELD, A. 2013. *Discovering Statistics Using IBM SPSS Statistics. IV*. London: Sage.

Dott. Adolfo Morrone

SPS237 Dati quantitativi nella ricerca sociale

Obiettivo: Il corso si prefigge l'obiettivo di fornire agli studenti la conoscenza delle principali metodologie e tecniche per la progettazione e la realizzazione di una ricerca scientifica quantitativa, nonché delle modalità di lavoro scientifico più frequentemente adottate in tale ambito disciplinare. Il corso si propone di creare, attraverso lezioni teoriche e analisi di casi di studio, competenze sui metodi e sulle tecniche di ricerca quantitativa nell'ambito delle scienze sociali.

Contenuti: Applicazione metodologica a concrete problematiche di ricerca: formulazione delle ipotesi di ricerca; definizione delle unità di rilevazione; definizione dei caratteri da rilevare. Rilevazione dei dati (dati da fonti secondarie e/o rilevazione diretta); la qualità del dato statistico. Le Fonti statistiche: ufficiali e non ufficiali. Le Banche dati. Il Sistema Statistico Nazionale. Indagini censuarie ed indagini campionarie. Alcuni esempi di indagini ISTAT. Rapporti statistici e loro applicazione. Numeri indice. Il concetto di indicatore sociale Problemi e metodologie di sintesi degli indicatori sociali.

Metodo: Lezioni frontali e/o rilevazione diretta dei dati tramite somministrazione di un questionario strutturato.

Prerequisiti: Aver sostenuto l'esame di Statistica e/o Statistica per le scienze sociali.

Modalità d'esame: Elaborato scritto.

Bibliografia: CORBETTA, P. 2003. *La ricerca sociale: metodologia e tecniche. IV. L'analisi dei dati*. Bologna: Il Mulino. BEZZI, C. e M. PALUMBO M. 1995. *Questionario e dintorni*. Firenze: Arnaud. GRASSETTI C. 2008. *Statistica per la pubblica amministrazione*. Padova: libreriauniversitaria.it Editore.

Dott. Alfonso Piscitelli

SPD226 Il cristianesimo davanti alla povertà e alla ricchezza

La descrizione e la bibliografia saranno presentate all'inizio del corso.

P. Fernando de la Iglesia Viguiristi

SS2000 Seminario metodologico sulla Tesi

Obiettivo: Il seminario è finalizzato ad aiutare gli studenti a scrivere una buona tesi di Licenza.

Contenuto: 1. Regole di base per scrivere una buona tesi. 2. Identificazione del problema di studio e concettualizzazione del tema. 3. Ruoli della letteratura e teoria nella ricerca sociale. 4. Scelta di metodologia e metodi. 5. Presentazione dei lavori dagli studenti e commenti dai colleghi. 6. Questioni pratiche sulla compilazione della Tesi di Licenza (fonti, citazione, riferimento, bibliografia, ecc.).

Metodo: La prima parte consiste delle lezioni dal docente nelle prime tre settimane. Poi, la seconda parte consiste degli incontri bimensili nei quali ciascuno studente presenterà il proprio lavoro e riceverà delle reazioni, commenti e suggerimenti dai colleghi e dal docente. In oltre, ogni studente verrà aiutato in base alle sue esigenze.

Valutazione: La valutazione sarà in base alla partecipazione in classe (10%) ed un elaborato scritto da consegnare a fine semestre (90%).

Bibliografia: ALAN, B. 2015. *Social Research Method*. 5th edition. Oxford: Oxford University Press. BORDENS, K.S. AND B.B. ABBOTT. 2011. *Research Design and Methods: A Process Approach*. 8th edition. New York: McGraw-Hill. BURTON, D. (ed.). 2000. *Research Training for Social Scientists*. London: Sage Publications Ltd. DENSCOMBE, M. 2010. *Ground Rules for Social Research: Guidelines for Good Practice*. 2nd edition. Maidenhead: Open University Press. DENSCOMBE, M. 2012. *Research Proposal: Practical Guide*. Maidenhead: Open University Press. DENSCOMBE, M. 2014. *The Good Research Guide: For Small-Scale Social Research Projects*. 5th edition. Maidenhead: Open University Press. DEVEREUX, S. AND J. HODDINOTT. 1993. *Fieldwork in Developing Countries*. Boulder, Colorado: Lynne Rienner Publishers. MARCZYK, G., D. DEMATTEO, AND D. FESTINGER. 2005. *Essentials of Research Design and Methodology*. New Jersey: John Wiley & Sons, Inc.. PALLADINO, E. 2015. *Il Formato del Testo*. Gregorian & Biblical Press. VANDERSTOEP, S.W., D.D. JOHNSTON. 2009. *Research Methods for Everyday Life*. San Francisco: Jossey-Bass.

Rev. Paulinus C. Nweke

LETTURE GUIDATE

SGS208 Culture, Religioni e Sviluppo

Obiettivi: Il corso intende introdurre gli studenti al discorso e dibattito sulla relazione tra culture, religioni e sviluppo e fornire gli strumenti per comprenderne le questioni principali e sviluppare una visione critica personale.

Contenuti: i) Il discorso e il dibattito sul nesso tra culture, religioni e sviluppo e sul ruolo dei fattori culturali e religiosi nell'influenzare la crescita economica e lo sviluppo. ii) Principali modelli e teorie economiche dello sviluppo. La concezione di sviluppo in alcuni sistemi culturali e religiosi in diverse regioni del mondo. iii) Alcuni temi specifici come l'ambiente e la salvaguardia del creato, le questioni di genere, le mutilazioni genitali femminili, il matrimonio precoce, le politiche di "family planning" e controllo demografico, la lotta all'HIV/AIDS, la pace. iv) Questioni, opportunità e sfide nel coinvolgimento degli attori religiosi nelle politiche e negli interventi di lotta alla povertà e alla fame e nella cooperazione internazionale allo sviluppo. Il ruolo e il contributo delle organizzazioni non governative di ispirazione religiosa (le "faith-based organizations" o FBOs). v. Esempi concreti di interventi di sviluppo e lotta alla povertà realizzati da o in collaborazione con FBOs, istituzioni, organizzazioni o gruppi di diverse religioni in tutte le regioni in via di sviluppo.

Metodologia: Lezioni frontali con discussione e partecipazione attiva degli studenti e presentazione di esempi concreti di progetti da varie regioni in via di sviluppo.

Valutazione: Partecipazione attiva degli studenti in classe ed elaborato su un tema concordato con la docente.

Bibliografia di riferimento: HAYNES, J. 2007. *Religion and Development Conflict or Cooperation?* Palgrave Macmillan US. HAYNES, J. 2014. *Faith-based Organizations at the United Nations.* Palgrave Macmillan US. G20 INTERFAITH SUMMIT. 2016. *Religion, Sustainable Development, and the Refugee Crisis.* Report of June 2017 Meeting at the University of Potsdam. WORLD FAITHS DEVELOPMENT DIALOGUE. 2016. *Zero Hunger: Faith Partnerships for Action. A report for the World Food Programme.* UNITED NATIONS ENVIRONMENT PROGRAMME – UNEP. 2016. *Environment, Religion and Culture in the Context of the 2030 Agenda for Sustainable Development.* UNEP: Nairobi. WEBER, M. *L'etica protestante e lo spirito del capitalismo.* Bazzichi, O. 2011. *Il Paradosso francescano tra povertà e società di mercato. Dai Monti di Pietà alle nuove frontiere etico-sociali del credito,* Effatà.

Dott.ssa Monica Romano

SGD207 Politics and power in the writings of Hans Morgenthau

Objectives: The goal of this course is not only to familiarize students with some of the most basic and important theoretical concepts of realism

but also to develop tools useful for evaluating how realism operates in the real world of power politics. At the end of the course all students should be able to articulate their own research interests in ways that simultaneously draw on realist views while also engaging scholars of different epistemological traditions.

Contents: Many theories have tried to explain the role of power in the actualization of domestic and international social cooperation, including liberalism, realism, constructivism, etc. This course deals specifically with Realism. Contemporary realism is associated above all with one man, its founder, Hans Morgenthau. We will be concerned chiefly with him, through an intensive reading of *Scientific Man versus Power Politics* and *Politics Among Nations*. But we will also consider the writings of thinkers known to have had a profound influence on him: Thucydides, Machiavelli, Hobbes, and Nietzsche.

Teaching Method: The format of this course is a seminar, based on substantive discussion and participation by members of the class. The weekly readings will provide the student with a strong understanding of the major developments of realism. But we will not be content with a re-statement of the authors' argument; rather we will seek to work out in a critical manner the conceptual, theoretical and methodological elements of the various readings assigned for the week. This course is divided into two parts. The first part will explore the various theories that have sought to explain human action in the domestic and international social cooperation. The second part will be devoted to class presentations.

Course Evaluation: Grades will be based on class attendance and participation (10%), critical reviews (20%), class presentation (35%) and final exam (35%).

Bibliography: HOBBS, T. 2010. *Leviathan*. Peterborough, ON: Broadview Press. MACHIAVELLI, N. 1961. *The Prince*. London: Penguin. MORGENTHAU, H. 1946. *Scientific Man versus Power Politics*. Chicago, IL: University of Chicago Press; ID. 1948. *Politics Among Nations: The Struggle for Power and Peace*. New York NY: Alfred A. Knopf. NIETZSCHE, F. 2002. *Beyond Good and Evil*. Cambridge: Cambridge University Press. THUCYDIDES. 1998. *The Peloponnesian War*. Indianapolis: Hackett.

P. Paul Tang Abomo

ANG130 Spiritualità e politica²³

La descrizione e la bibliografia saranno presentate all'inizio del corso.

Fr. Crosthwaite

CORSI PROPRI

INDIRIZZO DI DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA ED ETICA PUBBLICA**SPD204 Etica della famiglia e condizione femminile**

Obiettivo: Il corso intende fornire allo studente strumenti e strategie interpretative (fondate su argomenti di etica cristiana) riguardo ai temi fondamentali delle relazioni, in generale e di genere, all'interno della famiglia con una particolare attenzione alla condizione della donna nel mondo di oggi e ad una completa e corretta comprensione del suo ruolo e della sua funzione, tanto nelle dinamiche familiari, quanto in riferimento agli aspetti culturali della vita sociale più generali.

Contenuti: Storia delle donne e femminismi. Il genere e la misura della disuguaglianza di genere. I diritti umani e i diritti riproduttivi. La violenza sulle donne e la violenza domestica. Donne, lavoro, leadership. Mezzi e metodi di controllo delle nascite ed etica della genitorialità. Storia della famiglia, ruoli di genere ed emancipazione femminile. La donna e la Chiesa.

Metodo e valutazione: Le lezioni sono generalmente composte da una parte frontale a carico della docente e da una parte competente agli studenti, che potranno presentare un aspetto specifico della condizione femminile e familiare delle loro realtà locali, secondo l'avanzamento del programma del corso. L'esame consiste nella valutazione di un elaborato scritto dallo studente su un tema da lui scelto e da un colloquio orale che riguardi sia l'elaborato scritto, sia i temi del corso.

Bibliografia: Per consultazione, GIOVANNI PAOLO II. 1988. *Lettera apostolica Muliersi dignitatem*. 15 agosto. GIOVANNI PAOLO II. 1994. *Lettera alle donne*. 29 giugno. Francesco. 2016. *Amoris laetitia*. 8 aprile. RICCI SINDONI P. e C. VIGNA, A CURA DI. 2008. *Di un altro genere: etica al femminile*. Milano: Vita e Pensiero. SPIAZZI, R. 1990. *Lineamenti di etica della famiglia*.

²³ Il corso si svolge all'Angelicum.

Bologna: Edizioni Studio Domenicano. BARBAGLI, M. e D.I. KERTZER. 2002-2005. *Storia della famiglia in Europa*. Roma, Bari: Laterza. CONTINI, M. e S. ULIVIERI. 2010. *Donne, famiglia, famiglie*. Milano: Guerini. HUF-TON, O.H. 1996. *Destini femminili: storia delle donne in Europa, 1500-1800*. Milano: Mondadori. KASPER, W. 2014. *Il matrimonio cristiano*. Brescia: Queriniana. SARACENO, C. e M. NALDINI. 2013. *Sociologia della famiglia*. Bologna: il Mulino. Dati aggiornati delle Agenzie Internazionali e ricerche statistiche che si occupano dei temi in questione. Dispense e riferimenti bibliografici del docente di volta in volta consegnati agli studenti.

Dott.ssa Emilia Palladino

SPD235 Il religioso come critica sociale nei contesti post-coloniali

Obiettivi: Analizzare il ruolo della religione nei contesti post-coloniali come strumento di critica sociale. Pratiche religiose, riflessioni dottrinali e missioni hanno avuto legami strettissimi con la vicenda coloniale, ma hanno svolto un ruolo importantissimo anche nella fase postcoloniale, in particolare nella creazione delle nuove identità nazionali, individuali e sociali. Pensiamo, per esempio, alla teologia della liberazione sudamericana, alle teologie postcoloniali dell'India e dell'Africa. Nella (ri)costruzione delle identità nazionali postcoloniali, l'eurocentrismo viene messo in discussione non solo sul versante politico, ma anche in quello religioso, sollecitando una riflessione interna al cristianesimo occidentale, contribuendo ad una revisione radicale dell'assetto sociale e politico della nazione. L'esperienza religiosa, le sue pratiche e le dottrine teologiche che esse contribuiscono a discutere, non possono essere scisse dalla vicenda sociale e politica e, anzi, offrono strumenti per una critica sociale efficace. La religione postcoloniale contribuisce a produrre una nuova "narrazione" sia del passato pre-coloniale cui attinge, sia delle prospettive future.

Contenuti: Il corso analizzerà alcuni contesti post-coloniali specifici e il ruolo che la religione ha svolto nella loro riorganizzazione socio-politica.

Metodo: Lezioni frontali e discussione in classe.

Valutazione: Esame orale.

Bibliografia: MBEMBE, A. 2000. *On the Postcolony*. California University Press (trad. it. *Postcolonialismo*, Meltemi, Roma 2005). Concilium 2/ 2013. C. KELLER – M. NEUSNER – M. RIVERA (edd.) 2004. *Postcolonial Theologies. Divinity and Empire*, St. Louis/MO. SUGIRTHARAJAH, R. S. 2001. *The Bible and the Third World: Precolonial, Colonial and Postcolonial*

Encounters, Cambridge, Cambridge University Press. Altra bibliografia verrà fornita durante il corso.

Dott.ssa Debora Tonelli

SPP210 Cattolici e politica: principi, attori e sfide

Obiettivo: Il corso intende introdurre alla problematica della relazione tra credenti e mondo politico; attingendo sia a riferimenti filosofici che teologici, in particolare appartenenti al magistero sociale della Chiesa.

Contenuto: Il Concilio Vaticano II propone un nuovo approccio dei singoli credenti e pastori, come dell'intera comunità, al mondo politico. Il corso intende offrire i principi etici ed ecclesiologici che possono aiutare l'opera di discernimento "affinché tutti i cittadini possano svolgere il loro ruolo nella vita della comunità politica" e "coloro che sono o possono diventare idonei per l'esercizio dell'arte politica, così difficile, ma insieme così nobile, vi si preparino e si preoccupino di esercitarla senza badare al proprio interesse e a vantaggi materiali, agiscono con integrità e saggezza contro l'ingiustizia e l'oppressione, l'assolutismo e l'intolleranza d'un solo uomo e d'un solo partito politico; si prodighino con sincerità ed equità al servizio di tutti, anzi con l'amore e la fermezza richiesti dalla vita politica" (*Gaudium et spes* 75).

Metodo: Lezione frontale con lettura e commento testi, discussione con gli studenti; utilizzo di mezzi informatici.

Bibliografia: D'AMBROSIO, R. 2015. *Non come Pilato. Cattolici e politica nell'era di Francesco*. Molfetta: la meridiana-Cercasi un fine. D'AMBROSIO, R. 2016. *Ce la farà Francesco? La sfida della riforma ecclesiale*. Molfetta: la meridiana. In portoghese: *Francisco vai conseguir? O desafio da reforma da Igreja*, Paulinas, Lisboa 2016; in spagnolo: *¿Lo conseguirá Francisco? Reforma eclesial y lógica institucional*, San Pablo, Madrid 2016; in inglese: *Will Pope Francis Pull It Off? The Challenge of Church Reform*, Liturgical Press Collegeville (MN-USA). SCHALL, J. 2009. *Roman Catholic Political Philosophy*, Maryland USA: Lexington Books, trad. it. 2011. *La filosofia politica della Chiesa cattolica*, vol. 1. Siena: Cantagalli.

Rev. Rocco D'Ambrosio

SPP213 Sostenibilità ambientale: aspetti scientifici ed etici

Obiettivo: Il corso intende introdurre ai metodi e ai risultati della ricerca scientifica contemporanea nello studio dell'ambiente e dei rapporti

dinamici che intercorrono tra essere umano e natura, nonché discutere i problemi etici che scaturiscono da queste relazioni. In particolare, esso si focalizzerà sulle problematiche della sostenibilità ambientale, prendendo in considerazione la questione climatica e i relativi cambiamenti indotti dalle attività antropiche come *drivers* di molteplici impatti e problemi ambientali e socio-economici sul pianeta, nostra casa comune.

Contenuti: Si esamina l'approccio scientifico contemporaneo (osservativo e modellistico) allo studio del clima e si analizzano i cambiamenti fondamentali indotti dalle azioni umane in vari ambiti: inquinamento, impatti (su territori, ecosistemi, economia, società), conflitti e migrazioni. Ciò permetterà di effettuare una valutazione scientificamente fondata della complessa dinamica di interazione tra essere umano e natura. Successivamente, alla luce anche dell'Enciclica *Laudato si'*, si evidenziano modi di sviluppo congiunto essere umano-ambiente che risultino sostenibili ed equi, e li si discute prendendo spunto da quanto avviene nel negoziato multilaterale sul clima e dalle azioni intraprese in tale campo a livello locale e internazionale.

Metodologia: Lezione frontale con utilizzo di mezzi informatici e discussione con gli studenti. La valutazione è basata su un esame orale.

Bibliografia: PASINI A., A CURA DI. 2006. *Kyoto e dintorni. I cambiamenti climatici come problema globale*. Milano: Franco Angeli. MASTROJENI, G. e A. PASINI, A. 2017. *Effetto serra, effetto guerra. Clima, conflitti, migrazioni: l'Italia in prima linea*. Milano: Chiarelettere. PAPA FRANCESCO. 2015. Lettera Enciclica *Laudato si' sulla cura della casa comune*. UNFCCC (Convenzione-Quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici). 2015. *Accordo di Parigi*. Lettura consigliata: VENTURI, C. 2016. *Senza casa e senza tutela. Il dramma e la speranza dei profughi ambientali*, Tau edizioni, Todi.

Dott. Antonello Pasini/Dott. Paolo Conversi

SPD227 Pensiero cristiano e analisi sociale

Obiettivi: L'obiettivo del corso è quello di rendere gli studenti in grado di utilizzare in modo sinergico gli strumenti propri dell'analisi sociologica e culturale insieme a quelli offerti dal pensiero cristiano e dalla pratica teologica, per la valutazione e l'interpretazione della realtà in cui si trovano a vivere e a operare. Questo per immaginare e attuare strategie adatte ad intervenire efficacemente su contesti articolati e complessi e per fare "esercizio dell'interpretazione performativa della realtà che scaturisce dall'evento di Gesù Cristo" (VG 3).

Contenuti: Partendo dalle differenti definizioni e specificazioni di metodologia interdisciplinare e transdisciplinare, si affronterà in maniera critica l'approccio alle scienze umane e alla pratica teologica come forma del sapere cristiano, focalizzando l'attenzione sull'analisi della multidimensionalità di molte domande di ricerca pertinenti con l'analisi sociale. A questa prima parte farà seguito una seconda nella quale verranno studiati uno o più casi specifici come applicazione pratica degli strumenti concettuali analizzati e come esercizio di discernimento nella prassi.

Metodo: La gran parte del corso si svolge con lezioni frontali. L'analisi dei casi concreti avverrà anche mediante gruppi di condivisione. Non è esclusa la partecipazione di altri docenti a completamento degli argomenti.

Valutazione: Per l'esame finale del corso ogni studente preparerà un elaborato.

Bibliografia: C. GEFFRÉ. 2002. *Credere e interpretare. La svolta ermeneutica*. Brescia: Queriniana. B. LAURET – F. REFOULÉ (edd.). 1986. *Iniziazione alla pratica della teologia*, vol 1. *Introduzione*. Brescia: Queriniana. PALLADINO, E. 2013. *Laici e società contemporanea*. Assisi: Cittadella.

Dott.ssa Stella Morra/Dott.ssa Emilia Palladino

INDIRIZZO DI SOCIOLOGIA

SPS226 Teorie e pratiche della cittadinanza

Obiettivi formativi: Il corso si propone di fornire ai partecipanti gli strumenti per osservare dinamiche sociali e politiche contemporanee utilizzando come punto di osservazione il paradigma della cittadinanza democratica.

Contenuti: Il corso sarà diviso in tre parti. Nella prima verrà presentato e discusso il paradigma della cittadinanza democratica nelle sue componenti dell'appartenenza, dei diritti e della partecipazione. Nella seconda parte verrà analizzata la crisi del paradigma emersa nelle ultime decadi in relazione a mutamenti politici, sociali e culturali. La terza parte sarà dedicata a tre dei processi di innovazione in corso negli approcci e nelle pratiche della cittadinanza: la cittadinanza della Unione europea; la "cittadinanza elettronica"; la "cittadinanza multiculturale".

Bibliografia: I principali testi di riferimento del corso sono i seguenti: MORO, G. 2013. *Cittadinanza attiva e qualità della democrazia*. Roma: Carocci. SORICE, M. 2011. *La comunicazione politica*. Roma: Ca-

rocci. ZANFRINI, L. 2007. *Cittadinanze. Appartenenza e diritti nella società dell'immigrazione*. Roma-Bari: Laterza.

Dott. Giovanni Moro

SPS230 Economia e religione secondo Karl Marx

Obiettivo: Offrire una conoscenza e l'approfondimento di alcuni testi originali di Karl Marx sui temi dell'economia e della religione.

Contenuti: *Economia:* nella sua principale opera *Il Capitale*, Marx critica duramente il sistema capitalista perché sfrutta la maggioranza (gli operai) a favore di una piccola ricca minoranza (i capitalisti). Elementi principali di tale critica sono: lavoro salariato, profitto, valore e plusvalore, povertà, dipendenza materiale, disuguaglianza, divisione classista. *Religione:* secondo Marx (Le Tesi di Feuerbach) essa è un fenomeno legato al sistema esistente ingiusto e perciò eliminando tale sistema economico la religione sparirà. Nel frattempo, essa serve come mezzo e giustificazione per mantenere i proletari nello stato di sottomissione e perpetuare tale situazione.

Metodo: Lettura, discussione e approfondimento di testi originali scelti.

Valutazione: Si basa sulla partecipazione attiva, sulla presentazione e discussione dei *paper* con la classe, la stesura di un elaborato finale.

Bibliografia: Testi scelti da MARX, K. 2015. *Il Capitale*. Edizione integrale, Sbordella (a cura di), Meyer R. (traduttore). MARX, K. 1974. *Manoscritti economico-filosofici del 1844*, Einaudi Editore. MARX, K. 1972. *Tesi su Feuerbach*, Friedrich Engels-Ludwig Feuerbach (a cura di), Editori Riuniti.

P. Josip Jelenić

SPS240 Filosofia della cultura

Obiettivi: Focalizzandosi sull'Occidente, intenzione del corso è anzitutto quella di introdurre alla comprensione dei principali movimenti di pensiero che caratterizzano la presente stagione culturale qualificata come "postmoderna". Gli studenti sono stimolati ad elaborare una metodologia di analisi induttiva che permetta di cogliere i tratti comuni e le differenti impostazioni che concorrono a plasmare la *Weltanschauung* in cui siamo

immersi. Scopo ultimo è quello di favorire una proposta del modo con cui, come “minoranza creativa”, i cristiani possono contribuire ad evitare lo smarrimento epistemologico circa i tratti essenziali dell’umano e offrire orizzonti di speranza capaci di integrare le moderne conquiste della società plasmata dalla tecnica e dalla pervasività dell’informazione.

Contenuti: Si inizierà con il presentare i tratti di quella che ormai si è soliti definire *società liquida*. Infatti, i primi decenni successivi a quello che è stato chiamato *il secolo breve* si stanno rivelando vorticosi e complessi nel processo di globalizzazione che, originato anzitutto dall’evoluzione tecnologica, sta riducendo le distanze e dunque radicalmente rimescolando culture, tradizioni e stili di vita. Ciò permetterà di affrontare da un lato le manifestazioni del *way of life* post-moderno (nell’arte, nella letteratura, nella scienza, nell’economia e nelle istituzioni giuridiche e politiche), dall’altro di cogliere il dibattito nelle principali aree del sapere filosofico: ontologia, epistemologia, etica, politica ed estetica. L’ultima parte del corso, come accennato, cercherà di affrontare il dibattito antropologico che, nella ridefinizione dei cosiddetti *fondamentali* (individuo/comunità; morte/vita; maschile/femminile) agita la cultura contemporanea e dunque, sulla scorta di autorevoli suggerimenti di pensatori coevi e alla luce del recente Magistero, di sottolineare come il contributo del pensiero religioso, e di quello cristiano in specie, può rivelare ancora una volta l’imprescindibile ricchezza dell’apporto di quelle sapienze che sono state definite come lo *zoccolo duro* di ogni cultura.

Metodologia: La didattica frontale e l’utilizzo di materiale audiovisivo (40%) condurranno gli studenti, sotto la guida del docente, alla progressiva elaborazione di una personale sintesi scritta (60%), con un’analisi filosofico-culturale di un fenomeno rilevante della contemporaneità nel proprio Paese di provenienza, valutata come frutto dell’apprendimento.

Bibliografia: ANDINA T. (a cura di). 2013. *Filosofia contemporanea. Uno sguardo globale*. Carroci editore. BERGER, P.L. – LUCKMANN, T. 2010. *Lo smarrimento dell’uomo moderno*. Il Mulino. BORGHESI, M. 2005. *Secolarizzazione e nichilismo*, Cantagalli. 2005. BOUDON, R. 2009. *Il relativismo*. Il Mulino. CONNOR, S. (edited by). 2004. *A Cambridge Companion to Postmodernism*. Cambridge University Press. DEUTSCH, E. – BONTEKOE, R. 1999. *A Companion to World Philosophies*. Blackwell. DWORKIN, R. 2013. *Giustizia per i ricci*. Feltrinelli. GANERI, M. 1998. *Postmodernismo*. Editrice Bibliografica. GILBERT, P. (a cura di). 2005. *La terra e l’istante. Filosofi italiani e neopaganesimo*. Rubbettino, 2005. HABERMAS, J. 2004. *Tempo di Passaggi*. Feltrinelli. HABERMAS, J. – TAYLOR, C. 2008. *Multiculturalismo*. Feltrinelli.

KANDEL, E. R. 2012. *L'età dell'inconscio*. Raffaello Cortina Editore. JULLIEN, F. 2010. *L'universale e il comune. Il dialogo tra le culture*. Editori Laterza. ROSSI, P. 2012. *Il senso della storia. Dal Settecento al Duemila*. Il Mulino. RATZINGER, J. – PERA, M. 2005. *Senza radici. Europa, relativismo, cristianesimo, islam*. Mondadori. RUSCONI, G. 2012. *Cosa resta dell'Occidente*. Editori Laterza. SEARL, J. S. 2009. *Occidente e multiculturalismo*. Luiss University Press. SEVERINO, E. 2012. *Capitalismo senza futuro*. Rizzoli. TAYLOR, C. 2009. *L'età secolare*. Feltrinelli. VIVARELLI, R. 2005. *I caratteri dell'età contemporanea*. Il Mulino.

Mons. Samuele Sangalli

SPS241 Secolarizzazione e post-secolarismo

Obiettivi: Il corso ha lo scopo di offrire un quadro critico-ricostruttivo delle teorie e dei dibattiti riguardanti le categorie di “secolarizzazione” e di “post-secolare”. Verranno forniti, a tal proposito, gli strumenti storici, ermeneutici e concettuali per analizzare in maniera critico-riflessiva le trasformazioni del religioso e delle religioni nel mondo contemporaneo.

Contenuti: Per comprendere adeguatamente la dialettica di secolare e post-secolare è necessario ricorrere a un approccio dialogico e pluridisciplinare. Per tale ragione lo studio del cosiddetto “prisma post-secolare” non può prescindere dal contributo di differenti scienze e discipline come la sociologia della religione, la filosofia sociale e politica, la teologia e le scienze politico-giuridiche. Si vuole inoltre indagare il panorama religioso contemporaneo attraverso l'analisi di alcune categorie ermeneutico-sociali particolarmente adatte a interpretarne i mutamenti e le sfide nel tempo presente: pluralismo, universalismo, contingenza.

Metodo: Lezioni frontali e discussioni guidate a partire da alcuni testi proposti del docente.

Valutazione: Esame orale.

Bibliografia: CASANOVA, J. 1994. *Public Religions in the Modern World*. Chicago-London: The University of Chicago Press. (trad. it. *Oltre la secolarizzazione. Le religioni alla conquista della sfera pubblica*. Bologna: il Mulino, 2000). JOAS, H. 2013. *La fede come opzione. Possibilità di futuro per il cristianesimo*. Brescia: Queriniana. LINGUA, G. 2013. *Esiti della secolarizzazione. Figure della religione nella società contemporanea*. Pisa: ETS. ROSITO, V. 2017. *Postsecolarismo. Passaggi e provocazioni del religioso nel mondo contemporaneo*. Bologna: EDB. BELARDINELLI, S., L. ALLODI e L.

GATTAMORTA (a cura di). 2009. *Verso una società post-secolare?*, Rubbettino, Soveria Mannelli.

Dott. Vincenzo Rosito

SPS242 Sofferenza sociale

Obiettivo: La sofferenza può essere compresa come sociale? Potrebbe essere l'oggetto di un'indagine sociologica? La sofferenza è sociale, non solo perché è causata da qualcuno o qualcosa o si svolge in condizioni sociali specifiche, ma perché, nel suo complesso, si tratta di un processo sociale incorporato in soggetti storici. La "sofferenza sociale" è recentemente emersa come importante oggetto di indagine nelle scienze sociali. Il corso analizzerà le cause e le esperienze di sofferenza in termini teorici, empirici ed etici.

Contenuti: Dopo aver esaminato le basi dello studio della sofferenza sociale, esploreremo diversi casi tra cui: l'esperienza della violenza politica e quotidiana, la migrazione, la malattia, la morte, l'esclusione sociale, ecc. Questi studi ci serviranno per analizzare gli attributi universali e culturalmente costruiti delle sofferenze come le diverse cause, esperienze e forme di rappresentazione vissute. Il corso esplorerà anche i dibattiti epistemologici legati al conoscere la sofferenza. Ci sono ipotesi implicite nei modi in cui la sofferenza altrui è in generale, o forse senza riflettere, considerata. La sofferenza è spesso dicotomizzata in modo che l'analisi dell'esperienza individuale sia separata da quella dell'esperienza sociale della sofferenza. Quindi, gli sforzi forniti per analizzare la sofferenza non hanno come obiettivo quello di riflettere sull'esigenza morale di reinterpretare il senso della storia, ma anche, quello di proporre un modo per umanizzare i legami tra le persone. La sofferenza sociale è, dunque, un costrutto teorico, che ha un connotazione etica che svela le ragioni per cui alcune vite tendono ad essere viste come prive di significato o irrilevanti.

Metodo di insegnamento: Ogni lezione inizierà con le presentazioni degli studenti e sarà seguito dall'insegnamento formale del docente. La valutazione finale considererà la partecipazione e la redazione di un elaborato.

Requisiti: Il corso segue un formato misto di lezione-seminario, che combina presentazioni formali del docente, breve presentazione da parte degli studenti e discussioni di gruppo su casi concreti di sofferenza sociale.

Bibliografia: BOURDIEU, P. 1999. *The Weight of the World: Social Suffering in Contemporary Life*. Cambridge University Press. MARY-JO DEL-

VECCHIO GOOD ET AL. 1992. *Pain as a Human Experience: An Anthropological Perspective*. Berkley: University of California Press. KLEINMAN, A. DAS, V. AND LOCK, M. 1997. *Social Suffering*. Berkley: University of California Press. SONTAG, S. 2003. *Regarding the Pain of Others*. London: Hamish Hamilton. WILKINSON I. 2004. *Suffering: A Sociological Introduction*. Cambridge: Polity Press. SCHEPER-HUGHES, N. 1992. *Death without Weeping: the Violence of everyday Life in Brazil*.

P. Jacquelineau Azetsop

INDIRIZZO DI COMUNICAZIONE SOCIALE

SPC218 Audience Studies

Obiettivi: Il corso offre una presentazione dell'ambiente mediatico dal punto di vista della teoria dell'audience e dello studio culturale, introducendo anche alla ricerca empirica.

Contenuto: In primo luogo questo corso s'interessa a raffigurare un profilo del ricevente, cioè colui che utilizza i prodotti multimediali. Non si può studiare l'audience senza capire i processi sociali che la circondano. Per studiare i processi sociali dell'audience si esaminano le teorie dell'audience, della cultura, e della recezione dei media. La prima parte si occupa di esaminare e stabilire la semantica dell'argomento ed elaborare varie teorie del concetto d'audience tratte da diverse tradizioni. La seconda parte presenta, dalla tradizione di Studi Culturali e Usi e Gratificazione, i vari profili di utenti che usano differenti mezzi, e stabilisce i principi di formazione dell'audience e gli usi sociali dei media. La terza parte fornisce i metodi per studiare le relazioni tra comunicatore e audience, affronta questioni specifiche, il genere e l'uso dei media, la razza e la discriminazione, i bambini e la violenza, ecc.

Metodo: Il modo di apprendimento include lezioni frontali, discussioni in gruppo, e ricerca sul campo.

Valutazione: La prova finale sarà orale e si baserà sui rapporti della ricerca sul campo.

Bibliografia: ALASUUTARI, P. 1999. *Rethinking the media audience*. London: Sage. BARKER, C. 2003. *Cultural studies: Theory and practice*. London: Sage. DE BLASIO, E., G. GILI, M. HIBBERD e M. SORICE. 2011. *La ricerca sull'audience*. Milano: Ulrico Hoepli. GILLESPIE, M. 2011. *Media Audiences*. Milano: Ulrico Hoepli. MC QUAIL, D. 2001. *Analisi dell'audience*.

Il Mulino. WEBSTER, J.G., & P.F. PHALEN. 1997. *The Mass audience*. Mahwah, NJ: Lawrence Erlbaum. MORLEY, D. 1992. *Television, audiences, & cultural studies*. NY: Routledge.

P. Augustine Savarimuthu

SPC222 Social media

Descrizione: Il corso prende in esame il rapporto tra la società e le tecnologie di comunicazione mediato dal computer (CMC) conosciuti come “social media”. Questo corso mira a sviluppare metodi di analisi e di comprensione critica. Attingendo a una gamma di teorie sociali valuteremo criticamente l’impatto dei social media sugli individui, le relazioni, le comunità e la società.

Obiettivi: Fornire agli studenti una conoscenza generale della ricerca sulle nuove tecnologie di comunicazione e l’uso degli effetti; esporre gli studenti a una gamma di teorie e concetti (ad esempio: il determinismo tecnologico, comunicazione e potere, la rete, la natura delle relazioni “virtuali”, big data, privacy, identità, e altri) per analizzare criticamente il ruolo delle nuove tecnologie della comunicazione nella nostra vita; sensibilizzare gli studenti a cambiamenti nelle pratiche culturali dovuti all’uso delle nuove tecnologie della comunicazione.

Metodo e valutazione: Lezioni frontali che prevedono la partecipazione attiva degli studenti, attraverso la presentazione e la discussione sui temi esposti. La valutazione finale terrà conto della partecipazione attiva degli studenti (presentazione e interazione nella discussione) e di un elaborato.

Bibliografia: JENKINS, H., S. FORD and J. GREEN. 2013. *Spreadable media: Creating value and meaning in a networked culture*. New York: New York University Press. LIEVROUW, L. and S. LIVINGSTONE. 2007. *Capire i new media*. Milano: Hoepli. (English edition: LIEVROUW, L. and S. LIVINGSTONE. 2006. *The handbook of new media*. London: Sage.) RAINIE, L. and B. WELLMAN. 2012. *Networked*. Cambridge (Mass): MIT Press.

P. Peter Lah

SPC233 Media Management

Obiettivo: Consolidare le capacità manageriali di chi intende operare nel settore della comunicazione e allargare le sue conoscenze della gestione

e dell'organizzazione di diversi modelli mediatici, soprattutto nell'ambito cattolico: dalle radio comunitarie e gli organi di stampa, alla televisione e ai social media come strumento di evangelizzazione.

Contenuti: Partendo da un'analisi del nuovo paradigma delle convergenze mediatiche si procede secondo una metodologia teorica-pratica ad applicare una serie di criteri etici ed aziendali necessari per un'efficace gestione delle stesse. Tra gli argomenti trattati: finanziamenti e fundraising, monitoraggio e valutazione, messaggistica strategico, public branding e gestione del personale e strategie aziendali.

Metodologia: Il corso si svolge secondo una metodologia olistica-esperienziale che pone lo studente davanti a una serie di sfide concrete e dinamiche aziendali verosimili e pertinenti al mondo mediatico. Alcuni professionisti del settore arricchiscono il corso con le loro testimonianze personali. La valutazione finale è basata sulla presentazione di un progetto che sarà elaborato nel corso del semestre.

Bibliografia: REDMOND J. & R TRAGER. 2004. *Balancing on the Wire*. LEONE G. & G. SCATASSA. 2009. *Economia e gestione dei Media, protagonisti e tendenze tra rivoluzione digitale, crisi globale e nuovi modelli di consumo*. CICERI, L. F. *The Manager: Why should anyone follow you? Timeless questions and management practice. Direzione Strategica della Comunicazione nella Chiesa: nuove sfide, nuove proposte* (Atti del 5° Seminario professionale sugli uffici comunicazione della Chiesa).

Dott. Sean-Patrick Lovett

SPC228 Estetica dei Media

Obiettivo: Il corso intende offrire agli studenti gli strumenti pratici per analizzare, comprendere e interpretare i prodotti mediatici dal punto di vista dell'estetica. La nostra indagine comincia esplorando i concetti filosofici classici di estetica e poi si estende ai prodotti audio visivi presenti nei media (radio, cinema, TV e internet).

Contenuti: I prodotti mediatici presentano un nuovo modo di percezione, esperienza e piacere. Ogni media percepisce la vita in modo differente e offre un'esperienza estetica unica. Fotografia e cinema ampliano enormemente i confini del visibile rendendo il mondo a portata di sguardo. La radio invece usa la voce e codici paraverbali per eccitare l'immaginazione. Internet mescola tutti gli aspetti audiovisivi creando una nuova mappa del visibile superando tutti confini già esistenti. Questo

corso analizza gli aspetti audiovisuali di luce, colore, suono, composizione, struttura, vettore, movimento, spazio, tempo, montaggio, narrativa ecc.

Metodo: Combina lezioni formali con workshop pratico per analizzare i prodotti audiovisivi. La prova finale includerà un esame orale che include l'elaborazione di teoria estetica e analisi di alcuni prodotti mediali.

Bibliografia: AUMONT, J. 1983. *Du visage au cinema*. Paris: Nathan. BABOLIN, S. 1997. *L'uomo e suo volto: Lezioni di estetica*. Roma: Editrice Pontificia Università Gregoriana. BIGNELL, J. 2002. *Media Aesthetics: An Introduction*. Manchester: Manchester University Press. CRARY, J. 1992. *Techniques of the Observer: On Vision and Modernity in the 19th Century*. London: October Books. CRARY, J. 2013. *Le tecniche dell'osservatore: Visione e modernità nel XIX secolo*. Einaudi. GRAZIOLI, E. 2000. *Corpo e figura umana nella fotografia*. Bruno Mandatori. LIBERATO, S.B. 1993. *The Tortoise and the lyre: Aesthetic reconstructions*. Dublin: Irish Academic Press. NACACHE, J. 2012. *L'attore cinematografico*. Mantova: Negretto. PITASSIO, F. 2003. *Attore/Divo*, Milano: Il Castoro. SORLIN, P. 2001. *I figli di Nadar: Il 'secolo' dell'immagine analogica*. Einaudi. SORLIN, P. 2005. *Esthétiques de l'audiovisuel (Cinéma)*. Armand Colin. ZETTL, H. 1998. *Sight, sound, motion. Applied media estetics*. Belmont, CA: Wadsworth Publishing Company.

P. Augustine Savarimuthu

SPC240 Habermas e la teoria dell'agire comunicativo

L'idea-guida di questo corso è il concetto di 'discorso' rispettivamente 'discorsivizzazione'. Habermas deduce questa chiave da vari fonti: una è una rilettura della sociologia pragmatista di G.H. Mead come 'coordinazione dell'agire' (un'azione non solitaria non è soltanto già coordinata con 'altri', ma con un 'altro generico', e così trasporta anche la sua legittimazione); un'altra è la teoria degli atti di linguaggio (che fornisce la forma linguistica per dare l'assenso o dissenso alla pretesa di validità); ma il nucleo dell'idea di discorso si trova nella razionalità del migliore argomento. Questo 'articulum stantis et cadentis' (cioè per la 'messa d'accordo') si rivela in un esame attento anche alle implicazioni come un argomento finalistico, come 'prodotto' argomentativo trasformato in 'procedura' razionale di argomentazione. Dobbiamo discutere se la pretesa di discorsivizzazione nella comunicazione democratica regge solo con una procedura razionale o se implicitamente occorre anche una razionalità materiale.

Metodo: Discussione di brani di testi originali confrontandoli con altri testi originali in opposizione alla teoria Habermasiana.

Bibliografia: HABERMAS, J. 1981. *Theorie des kommunikativen Handelns*. Frankfurt: Suhrkamp. HOOKWAY, C. 2000. *Truth, Rationality, and Pragmatism: Themes from Peirce*. Oxford: Clarendon Press. HOOKWAY, C. & P. PETTIT, 1978. *Action and interpretation: studies in the philosophy of the social sciences*. Cambridge: Cambridge University Press. TEJERA, V. 1996. *Has Habermas Understood Peirce?*.

P. Johannes Ebrat

Terzo Ciclo

SS3002 Teorie sociali e metodi di ricerca socio-culturale, I

SS3003 Teorie sociali e metodi di ricerca socio-culturale, II

Obiettivo: Il seminario, diviso in due semestri, prepara gli studenti con gli strumenti tecnici e teorici necessari alla formulazione e presentazione dell'elaborato per l'approvazione dell'argomento della dissertazione dottorale ed ulteriori lavori della ricerca dottorale.

Contenuti: Sarà seguito un percorso sulle tappe che portano alla presentazione dell'argomento di dottorato.

Metodo: Nel corso del seminario i dottorandi si confronteranno come ricercatori con i colleghi su quanto hanno prodotto e sugli sviluppi della propria ricerca.

Valutazione: Gli studenti saranno valutati sulla base di un saggio sullo *status questionis* della dissertazione (40%) e la consegna di una bozza dell'elaborato in vista della presentazione dell'argomento (60%).

Bibliografia: BURTON, D. (Ed.). 2000. *Research Training for Social Scientists*. London: Sage. CORBETTA, P. 2014. *Metodologia e tecniche della ricerca sociale*. Bologna: Il Mulino. ELLEN, R.F. 1984. *Ethnographic Research. A Guide to General Conduct*. London: Academic Press. SILVERMAN, D. 2011. *Manuale di Ricerca Sociale e Qualitativa*. SPRADLEY, J. 1980. *Participant Observation*. New York: Holt, Rinehart and Winston. Altri testi rilevanti saranno indicati durante l'anno.

P. Jacquineau Azétsop/P. Josip Jelenić/Dott.ssa Emilia Palladino

SS3004 Seminario con i dottorandi degli anni 2 e più

Il seminario, obbligatorio ma senza crediti (solo: superato e no), dà la possibilità agli studenti di condividere con i propri pari il lavoro di ricerca, le difficoltà e le scoperte, sia a livello metodologico sia contenutistico.

P. Jacquineau Azétsop/P. Paul Tang Abomo

Per gli studenti di tutti i cicli**SOC002 Il futuro dei diritti umani**

Obiettivo: Il ciclo di conferenze intende, da una parte, commemorare l'anniversario della Dichiarazione dei Diritti Umani del 1948 e, dall'altra, offrire delle riflessioni interdisciplinari per rilanciare l'impegno per gli stessi diritti.

Contenuto: Il testo della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo viene approfondito in due parti: un'introduzione storico, filosofica e teologica e una parte dove si affrontano sei capisaldi della Dichiarazione, letti con un'ottica continentale e interdisciplinare. La Dichiarazione mostra la sua ricchezza specie quando ispira movimenti e gruppi nel costruire comunità a misura d'uomo.

Metodo: Lezioni pubbliche di due relatori (30 min a testa), con seguente dibattito. Il calendario prevede i seguenti incontri: 18 ottobre 2018; 15 novembre 2018; 13 dicembre 2018; 10 gennaio 2019; 21 febbraio 2019; 14 marzo 2019; 11 aprile 2019; 02 maggio 2019; 23 maggio 2019.

Bibliografia: Sarà fornita all'inizio del corso.

Rev. Rocco D'Ambrosio/P. René Micallef

Corso intensivo**SS0003 I rifugiati: una sfida per la Chiesa e per la società**

Obiettivi: Frutto di una collaborazione tra la PUG e il Centro Astalli, il corso ha come primo obiettivo quello di aiutare agli studenti ad andare più in profondità in alcuni temi che riguardano la situazione odierna dei rifugiati «de facto» (o «migranti forzati»), mettendo in dialogo i dati empirici e la riflessione etica, per poter così analizzare e illuminare criticamente i discorsi pubblici, l'attivismo sociale e il lavoro pastorale in quest'ambito. Perciò, si offrirà un focus sui rifugiati più vulnerabili (modulo 2) e si presenteranno gli ultimi sviluppi (sociopolitici, legali, ecclesiali, ecc.) che toccano la vita dei rifugiati in Italia e in Europa, seguendo i dibattiti più attuali e significativi nei mesi nei quali si offrirà il corso (modulo 3).

Il secondo obiettivo è quello di dare agli studenti gli strumenti per poter fare questo approfondimento; perciò, il corso includerà anche un

modulo introduttivo nel quale si presenterà una panoramica generale della situazione dei rifugiati «de facto», dal punto di vista del diritto internazionale, le scienze politiche e la Dottrina sociale della chiesa (modulo 1).

Contenuti: Modulo 1: *I migranti forzati: una panoramica generale*: 4 lezioni (1: La definizione di un rifugiato «de facto» e il diritto internazionale; 2: La situazione attuale dei migranti forzati e i *Global Compacts*; 3: Gli sfollati ambientali; 4: La Dottrina sociale della Chiesa sul tema delle migrazioni forzate). Modulo 2: *I migranti forzati: focus sui gruppi più vulnerabili*²⁴: 3 lezioni a due voci, con un dialogo tra scienze umane ed etica, e delle testimonianze (1: Le famiglie – unioni transnazionali, ricongiungimenti; 2: I figli – seconde generazioni, figli lasciati nel paese d'origine, minori stranieri non accompagnati; 3: Le donne – femminilizzazione delle migrazioni, tratta e sfruttamento). Modulo 3: *Temi attuali che toccano la vita dei migranti forzati in Italia*: 3 conferenze in maggio, con conferenzieri esterni, coordinate dal Centro Astalli.

Modalità: 3 moduli per un valore complessivo di 3 ECTS: – *Modulo 1*: 8 ore di lezioni frontali e 2 ore di discussione su testi. – *Modulo 2*: 6 ore di lezioni frontali e 3 ore di discussione su testi/film. – *Modulo 3*: frequentazione di tre conferenze (circa 6 ore) aperte al pubblico I moduli 1 e 2 si svolgeranno in forma intensiva durante la settimana del 18/02/2019, il modulo 3, invece, si svolgerà sotto forma di tre conferenze serali, 17.30-19.30, dopo il 14 maggio. L'intero calendario aggiornato sarà comunicato sul sito della Facoltà.

Valutazione: (a) partecipazione nei gruppi di discussione dei testi (con presentazione di un verbale per ogni gruppo). (b) presentazione di un dossier finale con 2 schede di lettura (per moduli 1 e 2) e una riflessione critica e scientifica su uno dei temi del corso, in circa 1.800 parole, stimolata dal contenuto delle conferenze del modulo 3.

Bibliografia: MARFLEET, P. 2006. *Refugees in a Global Era*. Houndmills, Basingstoke, R.U.: Palgrave Macmillan. PONTIFICIO CONSIGLIO “COR UNUM” E PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA PASTORALE PER I MIGRANTI E GLI ITINERANTI. 1992. *I rifugiati: una sfida alla solidarietà*. Città del Vaticano: LEV. Letture fornite dai docenti.

P. René Micallef in collaborazione con il Centro Astalli

²⁴ Potrebbe includere la proiezione di un film (più dibattito) come seduta «extra», facoltativa, tra il modulo 1 e 2.

Workshops

SW1001 *Information Literacy e Zotero*

Obiettivo: Questo workshop intende fornire allo studente le competenze scientifiche e tecniche necessarie a svolgere tutti i compiti richiesti nel proprio percorso di studi nella Facoltà di Scienze Sociali.

Contenuti: Il metodo di studio. L'elaborazione scritta di temi di ricerca. La metodologia formale con la quale scrivere documenti in uso presso la Facoltà. Le citazioni e come si cita in un lavoro scientifico. Il metodo scientifico. La composizione di presentazioni scientifico-professionali e la loro enunciazione in pubblico.

Metodo: Lezioni frontali più alcune esercitazioni in classe.

Valutazione finale: L'esame è scritto su tutti gli argomenti del corso, in particolare quelli che si riferiscono alla metodologia.

Bibliografia: PALLADINO, E. 2015. *Il formato del testo*. Roma: GB-Press. Inoltre, saranno offerti di volta in volta alcuni riferimenti bibliografici all'approfondimento.

Dott.ssa Emilia Palladino/Rev. Diego Meza Gavilanes

SW2001 *Usare PSPP, Excel e Nvivo per la ricerca*

Obiettivo: Apprendere i principi statistici e i metodi alla base dell'Analisi Quantitativa e Qualitativa dei dati, applicandoli a casi di studio su dati reali con l'ausilio di strumenti software.

Prerequisiti: Lo studente deve possedere le seguenti competenze: saper utilizzare in autonomia il proprio notebook e sapere come si installa un'applicazione; possedere le competenze base di utilizzo di un'applicazione generica (menu, finestre di dialogo, ...); sapere cosa è un browser e come si naviga in internet, come si scarica un file da un sito e come ritrovare sul proprio notebook i file scaricati da internet; deve sapere cosa sono i file compressi (ZIP, RAR, ...) e deve saper gestire la compressione/decompressione di questo tipo di file.

Contenuti: Analisi Quantitativa: Concetto di variabile qualitativa o quantitativa. Questionari e tipologie di quesiti, codifica delle risposte. File di dati. Costruzione e importazione di un file dati. Valori mancanti (di sistema o definiti dall'utente). Distribuzioni di frequenza e percentuali. Analisi esplorativa e statistiche descrittive dei dati. Modifica e ricodifica dei

dati con costruzione di nuove variabili. Estrazione di sottogruppi per l'analisi. Confronto fra medie. Filtro sui dati e selezione dei casi. Tavole di contingenza e percentuali di riga e colonna. Associazione e Chi². Correlazione. Modello di Regressione lineare semplice. Analisi della Varianza. Analisi Qualitativa. Creazione di un progetto e importazione dei materiali di ricerca. Le domande di ricerca e i memos. Esplorazione del materiale testuale mediante ricerca di parole e rappresentazioni grafiche. Sintesi delle informazioni mediante selezione dei segmenti e creazione di categorie di codifica. Rappresentazione grafica e tabellare delle codifiche.

Metodo: Lezione frontale suddivisa in spiegazioni (40%) ed esercizi svolti insieme (60%). Gli studenti dovranno installare sui loro notebook alcuni software da utilizzare durante il corso. Agli studenti verranno anche assegnati degli esercizi da svolgere individualmente e/o in gruppo al di fuori delle lezioni.

Valutazione: La valutazione della parte Analisi Quantitativa del corso è basata su un compito scritto in cui lo studente risponde a domande relative all'analisi statistica di uno o più file di dati da svolgere sul proprio notebook. La valutazione della parte Analisi Qualitativa del corso è basata su una piccola ricerca qualitativa su materiali concordati con il docente che gli studenti dovranno svolgere in piccoli gruppi al di fuori delle lezioni producendo un report finale di due/tre pagine da consegnare prima della sessione di esami.

Bibliografia: Sarà indicata dal Docente all'inizio del corso.

Dott. Francesco Baiocchi

SW2003 Produzione multimediale, 2

Obiettivi: Il laboratorio è dedicato all'esercitazione pratica delle conoscenze acquisite nei corsi *Narrazione e produzione dei testi*, *Suono e produzione audio* e *Immagine – comunicazione visiva*. È aperto agli studenti del secondo ciclo, indirizzo comunicazione sociale; agli studenti dell'anno integrativo che già hanno conseguito corsi in giornalismo, arte o comunicazione visiva; e agli studenti ospiti.

Contenuti: Il laboratorio segue la didattica del libro *Sight, Sound, Motion: Applied Media Aesthetics* di Herbert Zettl. I temi affrontati saranno: la luce, il colore, la composizione, il campo bidimensionale, la profondità e il volume, il movimento.

Metodo: Esercitazioni con la telecamera e con i programmi di editing.

Valutazione: Saranno valutate le esercitazioni svolte.

Bibliografia: ZETTL, H. 2013. *Sight, Sound, Motion: Applied Media Aesthetics*. Boston: Wadsworth Publishing.

P. Peter Lab



Facoltà/Istituto/Centro

- F** = *Filosofia*
W = *Storia e Beni culturali della Chiesa*

Tipo di Corso

- P** = *Prescritto*
O = *Opzionale*
G = *Lettura Guidata*
S = *Seminario*
D = *Proprio in Dottrina Sociale della Chiesa ed Etica Pubblica*
S = *Proprio in Sociologia*
C = *Proprio in Comunicazione Sociale*

Esempio: SP....., SO....., SG....., SS....., SPD....., SPS....., SPC.....,

Semestri e crediti

- 1° sem.** = *Primo semestre*
2° sem. = *Secondo semestre*
ECTS = **European Credits Transfer System**, crediti secondo la “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.

IX. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI

81

- Attias 17, 18, 35
Azétsop 24, 25, 27, 30, 69, 74
Baiocchi 21, 23, 25, 78
Cinquegrani 19, 21, 31, 47, 50
Ciurlo 19, 21, 31, 48
Conversi 19, 21, 24, 30, 41, 63
Crosthwait 23, 25, 60
D'Ambrosio 17, 18, 19, 21, 24, 25,
30, 33, 43, 62
De Blasio 22, 25, 53
de la Iglesia Viguiristi 12, 17, 18, 22,
25, 30, 33, 39, 56
Ehrrat 19, 21, 24, 25, 31, 51, 73
Iannaccone 17, 18, 38, 39
Jacob 19, 21, 22, 25, 30, 31, 37, 40,
54
Jelenić 17, 18, 25, 27, 32, 43, 65
Johannes 20, 21, 52
Lah 17, 18, 23, 24, 25, 31, 38, 70, 79
Lovett 24, 25, 71
Mariano 19, 21, 50
Micallef 20, 23, 30, 75, 76
Meza 17, 18, 77
Moro 24, 25, 65
Morra 11, 25, 30, 64
Morrone 22, 25, 55
Nweke 19, 21, 22, 25, 30, 31, 41, 48,
57
Palladino 19, 21, 24, 25, 27, 30, 34,
61, 64, 74
Pasini 24, 25, 63
Pieri 19, 21, 41
Piscitelli 22, 25, 56
Romano 23, 25, 58
Rosito 11, 24, 25, 68
Salvi 17, 18, 19, 21, 44, 45
Sangalli 19, 21, 24, 25, 28, 46, 67
Sanna 17, 18, 36
Santini 17, 18, 36
Savarimuthu 20, 21, 24, 25, 52, 70,
72
Schermann 19, 21, 49
Selva 17, 18, 22, 25, 31, 34, 55
Tang Abomo 23, 25, 27, 59, 74
Tonelli 24, 25, 62

Finito di stampare
nel mese di Luglio 2018
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@donbosco.it